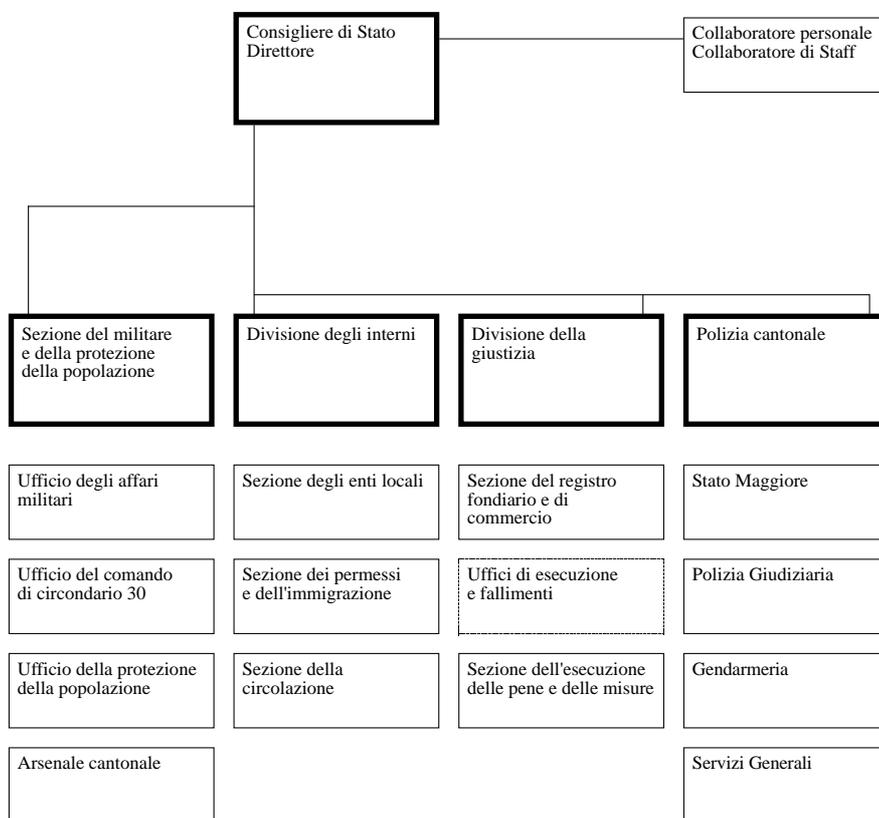


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Anche il 2004 è stato monopolizzato dal tema delle aggregazioni (cantiere politico per autonomia della scorsa e presente Legislatura; cfr. anche LD-PF del Consiglio di Stato) come lo dimostra ampiamente il numero importante di messaggi sottoposti al Gran Consiglio:

17 agosto 2004

- Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chiggiogna, Faido, Marengo, Osco, Rossura e Sobrio;
- Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliaglia e Novaggio;
- Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Gerra Verzasca (frazione di Valle), Gordola, Lavertezzo, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno.

31 agosto 2004

- Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca (Piano) e Gerra di Sotto (quartiere della Città di Locarno);

- Aggregazione dei Comuni di Cadenazzo e Robasacco in un unico Comune denominato Comune di Cadenazzo.

7 settembre 2004

- Aggregazione dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre in un unico Comune denominato Comune di Blenio;
- Aggregazione dei Comuni di Cevio, Bignasco e Cavergho in un unico Comune denominato Comune di Cevio;
- Aggregazione dei Comuni di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio in un unico Comune denominato Comune di Alto Malcantone.

Come si può rilevare dall'elenco citato, non vi sono solo proposte di creazione di nuovi Comuni (anche per il tramite dell'istituto della coattiva), ma pure abbandoni di procedure a causa dell'esito delle votazioni consultive organizzate nel comprensorio oggetto di aggregazione.

Il 2004 risulta essere anche un anno importante nell'ambito della circolazione stradale in relazione alla modifica della Legge sulla circolazione stradale (LCS), entrata in vigore il 1° gennaio 2005, concernente l'abbassamento del tasso alcolemico, la tolleranza zero in materia di sostanze stupefacenti, l'inasprimento delle misure di revoca, come pure il completo adeguamento della prassi in materia di revocche per eccesso di velocità alla giurisprudenza del Tribunale federale. In quest'ambito è stato svolto, in collaborazione con Enti privati, un grande lavoro di informazione e prevenzione legato alla sicurezza stradale.

Nell'ambito del costante ripensamento dei compiti dell'Ente pubblico e della ripartizione dello stesso tra Cantone e Comuni, meritano di essere evidenziate le seguenti misure:

- il passaggio di competenze in materia di autorizzazioni per l'esercizio dei campeggi ai Comuni;
- la "cantonalizzazione" dello stato civile;
- la creazione di un unico Ufficio regionale degli stranieri (URS) nel Distretto di Mendrisio, riunificando gli URS di Chiasso e Mendrisio.

Divisione della giustizia

Il settore è stato confrontato nell'anno appena trascorso con una serie di aspetti, che vengono illustrati nel dettaglio nel seguito, riguardanti il funzionamento della Pretura penale presso la quale è stato prorogato il mandato del Giudice straordinario, del Ministero pubblico e della Magistratura dei minorenni in particolare.

Nel settore penale si sono avviati gli approfondimenti per adottare le disposizioni cantonali di applicazione a seguito della prospettata entrata in vigore della modifica integrale della Parte generale del Codice penale svizzero, adottata dall'Assemblea federale il 13 dicembre 2002. Oltre a questa esigenza, v'è pure la necessità di adeguare la legislazione cantonale nel settore della Magistratura dei minorenni, poiché il 20 giugno 2003, l'Assemblea federale ha adottato la nuova legge federale sul diritto penale minorile.

E' noto che le nuove disposizioni hanno abolito la suddivisione delle pene tra reclusione, detenzione e arresto, sostituendole con un'unica "pena detentiva". Vengono pure introdotte, la pena pecuniaria e il lavoro di pubblica utilità. Rimane in vigore, quale possibile sanzione, la multa, che diventa pena unica in materia di contravvenzioni.

Appare chiaro che queste disposizioni avranno conseguenze non solo sulla procedura penale e sull'organizzazione giudiziaria della Magistratura dei minorenni, ma anche sulla prassi in materia di esecuzione delle pene e delle misure a livello cantonale. Il Diparti-

mento sta' approfondendo la tematica, la quale in particolare è suscettibile di mettere in discussione l'eventuale estensione del decreto d'accusa, le competenze della Pretura penale, nonché l'organizzazione in materia di esecuzione delle pene e delle misure.

Il Consiglio federale non ha per il momento stabilito la data di entrata in vigore della riveduta Parte generale del Codice penale svizzero, la quale comunque non sarà posta in essere prima del 1° gennaio 2007. Il Dipartimento intende quindi formulare le sue proposte operative al Governo in modo da poter approvare il messaggio all'indirizzo del Parlamento entro la fine del 2005.

Nel settore dei diritti politici si segnala la presentazione del rapporto circa le proposte per l'introduzione del sistema maggioritario nel Cantone, nonché la messa in atto del sistema di voto per corrispondenza generalizzato in materia di votazioni federali e, visto l'esito positivo, la sua estensione alle votazioni cantonali e comunali.

Polizia cantonale

Malgrado il consistente aumento degli incarti, il cantone resta un luogo sicuro. Si configurano tuttavia tendenze preoccupanti, in particolare sull'impiego sempre più generalizzato della violenza. Scenari particolarmente coinvolti dal fenomeno sono l'ambito familiare e quello giovanile. Anche le estorsioni e i sequestri di persona mostrano chiari segnali di sviluppo.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2004 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nel Rapporto sulla politica di sicurezza del 7 giugno 1999 e approvati dal popolo (18 maggio 2003), con la revisione della Legge militare e la Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile.

Hanno così iniziato la loro attività, le nuove formazioni attribuite alle nuove Grandi Unità, nate dalla riorganizzazione Esercito XXI.

Anche a livello cantonale, il 2004 ha rappresentato un anno di importanti lavori di consolidamento delle nuove strutture. La Sezione del militare e della protezione della popolazione direttamente subordinata alla Direzione del Dipartimento delle istituzioni, ha operato nell'ottica delle direttive federali ed è pure stata oggetto di una verifica della struttura interna che dovrebbe essere completata entro la fine del 2005. Gli elementi principali che la costituiranno saranno un settore relativo a tutte le problematiche militari e uno che si occuperà di tutte le tematiche della protezione della popolazione.

L'attività nel settore militare è stata caratterizzata dall'acquisizione e dall'integrazione dei nuovi adattamenti (regolamenti, sistemi informatici, ecc...).

Al fine d'assicurare il mantenimento di un'importante presenza militare sul territorio cantonale, il Consiglio di Stato ha costituito un apposito gruppo di lavoro, incaricato di analizzare le decisioni federali e proporre soluzioni da parte cantonale.

La Grande Unità fanteria montagna 9, ha iniziato la sua attività e le truppe ad essa subordinate, hanno già dato prova, nel corso dei servizi svolti, di un ottimo livello di formazione e capacità d'assolvimento delle missioni ricevute.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di protezione della popolazione, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni: polizia, pompieri, servizi sanitari, servizi tecnici e la protezione civile, allo scopo di garantire la necessaria collaborazione e l'impiego razionale delle risorse e per assicurare un'efficace gestione delle emergenze.

Nell'ambito della protezione civile il nostro Cantone ha anticipato i tempi e già da diversi anni opera nella direzione indicata dalle riforme federali, disponendo di una protezione civile regionalizzata, orientata all'aiuto in caso di catastrofi e alla collaborazione con i partner.

La messa in consultazione della proposta di Legge sulla Protezione della Popolazione e della protezione civile (LCP e PCi), che doveva essere un tassello fondamentale della nuova organizzazione cantonale ha permesso di raccogliere, fra i partner interessati, una serie di indicazioni da approfondire. I punti sui quali si sono incentrate le maggiori difficoltà erano l'integrazione a livello legislativo fra: stato di necessità - protezione della popolazione - protezione civile, sotto un unico cappello.

La legislazione in materia dovrà scindere competenze dei partner nell'ambito della protezione della popolazione (PP) e competenze di protezione civile; questo è il messaggio essenziale scaturito dalla consultazione.

La Sezione ha da subito avviato i lavori necessari per raggiungere l'obiettivo succitato e, molto probabilmente, le nuove Leggi potranno entrare in vigore all'inizio del 2006.

Per l'arsenale cantonale, il 2004 è risultato essere l'ultimo anno d'attività.

Nell'ambito della riforma dell'Esercito XXI, la logistica dell'esercito è stata l'organizzazione che ha subito i maggiori cambiamenti: essa ha visto tutti i suoi elementi riuniti all'interno di un'unica struttura, la nuova Base logistica dell'esercito, che sta realizzando una radicale riorganizzazione tendente a concentrare tutte le attività in poche strutture performanti.

Nel 2003, il risultato di un apposito studio ha evidenziato la necessità di unificare le due strutture ticinesi della logistica dell'esercito (arsenale cantonale di Bellinzona e arsenale federale di Rivera), fusione da concretizzare con il passaggio delle competenze di gestione completamente nelle mani della Confederazione.

Sulla base di una apposita convenzione con la Confederazione valida fino a fine 2006, questa integrazione è stata avviata con il 1.09.2004.

A partire da tale data, le attività della struttura cantonale sono state riprese dall'arsenale federale di Rivera che le ha inserite nelle proprie strutture assumendo di conseguenza anche la totalità dei costi relativi alle attività in favore del DDPS. Attualmente solo il servizio del Liq-shop resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi a Bellinzona in attesa di una soluzione logistica presso edifici della Confederazione.

Il DDPS ha pure garantito un'attività lavorativa a 21 collaboratori cantonali fino a fine 2006, lasso di tempo che dovrebbe permettere un graduale reinserimento di questi funzionari all'interno dell'Amministrazione cantonale.

Gli stabili cantonali della sede dell'arsenale ai Saleggi saranno quindi progressivamente liberati dal materiale del DDPS e saranno destinati ad altri scopi.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2004 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 6 ottobre 2003 presentata dai deputati Fabio Celio e cofirmatari in merito alle elezioni comunali in autunno
- 23.03. Aggiornamento del decreto esecutivo concernente le Circoscrizioni dei Comuni, Circoli e Distretti alle aggregazioni riguardanti i Comuni di Lugano e Collina d'Oro
- 06.04. Richiesta di un credito di fr. 1.210.541,20 per il pagamento degli onorari (IVA compresa) della "Commissione d'inchiesta amministrativa per il caso Cuomo"
- 11.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 19 aprile 2004 presentata nella forma elaborata da Eros Nicola Mellini per il Gruppo UDC, per la modifica dell'art. 73 cpv. 5 della Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987
- 18.05. Modifica degli artt. 75 e 76 della Legge organica comunale (LOC)
- 17.08. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chiggionna, Faido, Marengo, Osco, Rossura e Sobrio
- 17.08. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Astano, Bedigliora, Curio, Migliaglia e Novaggio
- 17.08. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Gerra Verzasca (frazione di Valle), Gordola, Lavertezzo, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno
- 31.08. Abbandono del progetto di aggregazione dei Comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca (Piano) e Gerra di Sotto (quartiere della Città di Locarno)
- 31.08. Aggregazione dei Comuni di Cadenazzo e Robasacco in un unico Comune denominato Comune di Cadenazzo
- 07.09. Aggregazione dei Comuni di Aquila, Campo Blenio, Ghirone, Olivone e Torre in un unico Comune denominato Comune di Blenio
- 07.09. Aggregazione dei Comuni di Cevio, Bignasco e Cavigno in un unico Comune denominato Comune di Cevio
- 07.09. Aggregazione dei Comuni di Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena e Vezio in un unico Comune denominato Comune di Alto Malcantone
- 14.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2004 presentata nella forma elaborata da Thomas Arn e cofirmatari concernente la modifica dell'art. 59 cpv. 2 LOC (Consigli comunali: proposte di emendamento delle commissioni)
- 14.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 giugno 2004 presentata nella forma elaborata da Thomas Arn e cofirmatari concernente la modifica dell'art. 73 cpv. 2 LOC (Consigli comunali: numero minimo dei consiglieri per la costituzione dei gruppi)
- 21.09. Modifica della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero del 18 aprile 1911: art. 31d (modifica) / art. 31e (nuovo)
- 13.10. Modifica dell'art. 57 della Legge sugli esercizi pubblici del 21 dicembre 1994 (Les Pubb)
- 09.11. Modifica del Decreto legislativo concernente il differimento del termine delle elezioni degli organi comunali previste per il 4 aprile 2004, nei comprensori dei Comuni in cui è in corso una procedura di aggregazione

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 17.02. Avamprogetto di revisione del Codice civile (protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto di filiazione) / Avamprogetto di Legge federale sulla procedura dinanzi all'autorità di protezione degli adulti e dei minori

- 17.02. Modifica dell'Ordinanza 1 sull'asilo relativa a questioni procedurali, dell'Ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie e dell'Ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri
 - 17.03. Disegno di Legge federale sugli identificatori personali settoriali (Legge SPIN)
 - 23.06. Revisione dell'Ordinanza 23 febbraio 2000 sul gioco d'azzardo e le case da gioco (OCG) / Revisione dell'Ordinanza 20 dicembre 2001 del DFGP sui sistemi di sorveglianza e sul gioco d'azzardo (OGAz)
 - 13.07. Avamprogetto di Legge federale sull'informazione e la protezione dei consumatori (LIPC)
 - 18.08. Provvedimenti supplementari nell'ambito della revisione parziale della Legge sull'asilo
 - 09.11. Convenzione intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse
 - 07.12. Revisione dell'Ordinanza sulla costruzione dei battelli e delle relative disposizioni d'esecuzione
- 3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Nell'anno 2004 si è ulteriormente intensificato il dibattito attorno al tema della riforma del Comune ticinese ed in particolare delle aggregazioni; otto progetti sono stati oggetto di altrettante votazioni consultive. Quattro di essi sono già stati approvati dal Parlamento (Cadenazzo/Robasacco, Alto Malcantone, Cevio e Blenio); 2 sono stati abbandonati (Verzasca e Medio Malcantone) mentre per Faido e Cugnasco-Gerre si attende ancora la decisione finale del Parlamento.

Il mancato perfezionamento di un progetto innovativo quale Verzasca, che promuoveva l'unione di realtà comunali popolose di area urbana (Gordola e Tenero) con i Comuni montani della Valle Verzasca, la bocciatura del Medio Malcantone, come pure il fatto che Blenio e Cevio hanno comportato l'adozione di una decisione coatta da parte del Parlamento, hanno indotto taluni ad affermare che il progetto aggregazioni registrasse una battuta d'arresto. Ciò non è il caso considerato l'elevato numero di progetti in corso o in valutazione (per maggiori dettagli vedasi il sito Internet www.ti.ch/comuni). Si rilevi che i Comuni ticinesi si sono ridotti in poco più di dieci anni da 247 a 193. L'aggregazione di 70 di questi Enti ha condotto alla nascita di 12 nuovi Comuni coinvolgendo una popolazione di circa 80.000 abitanti.

Deve essere particolarmente rimarcata nell'anno trascorso l'avvenuta presentazione e pubblicazione, da parte del Dipartimento delle istituzioni/Sezione degli enti locali, del documento di analisi degli agglomerati urbani del Cantone denominato "Il Cantone e le sue Regioni: le nuove città" (in seguito: "Città 2004"), commissionato dal Consiglio di Stato per valutare le possibili strategie per la riforma della Governance nei comprensori urbani del Locarnese, Mendrisiotto e Bellinzonese. Il documento è a tutt'oggi in consultazione presso i Comuni e una valutazione del Governo sul prosieguo della riforma in quelle aree è prevista per la seconda metà del 2005. Vanno nel frattempo rimarcate l'iniziativa dei Comuni di Chiasso, Vacallo e Morbio Inferiore, che hanno avviato uno studio di aggregazione, come pure le strategie promosse dal Comune di Mendrisio che si appresta ad intavolare trattative di aggregazione con tutti i Comuni dell'Alto Mendrisiotto.

"Città 2004" ha integrato le risultanze delle analisi Monitoreg (cfr. Rendiconto 2003) per due distretti urbani (Mendrisio e Locarno), confermando le correlazioni esistenti tra l'ambito della riforma del Comune e la ricerca di nuovi indirizzi per la politica di sviluppo regionale. In tal senso va ricordato come nell'ambito di Monitoreg Tre Valli, di prossima

completazione, sia stato proposto al Consiglio di Stato, da parte della Sezione degli enti locali, della Divisione dell'economia e della Sezione della pianificazione urbanistica, un progetto denominato Destinazione Blenio 2009 (cfr. Rendiconto 2003), che prevede la promozione congiunta da parte di Cantone e Comuni di precisi progetti di sviluppo di valenza regionale.

Nel contesto urbano va ancora segnalato l'avvio, in collaborazione tra la Sezione degli enti locali, l'Istituto di ricerche economiche, l'Accademia di Architettura e il Comune di Lugano, di uno studio denominato "Nuova Lugano" finalizzato a verificare l'impatto della nuova dimensione raggiunta dal polo cantonale sull'insieme del Ticino.

Vanno in questa sede integralmente confermate le preoccupazioni espresse nel 2003 sul progressivo degrado di molte realtà comunali delle periferie. Il nuovo assetto della perequazione finanziaria, l'esaurirsi delle misure transitorie contemplate dall'omonima Legge, ma soprattutto il rifiuto da parte di taluni di questi Comuni di aderire a progetti di aggregazione, richiederà a Governo e Parlamento l'adozione di strategie mirate per definire le loro situazioni. Ricordiamo che nel Ticino vi sono ancora ben 37 Comuni con popolazione al di sotto dei 200 abitanti, 21 dei quali al di sotto dei 100 abitanti, la cui struttura è chiaramente inadatta all'adempimento dei compiti istituzionali previsti dalla Costituzione e dalle Leggi. Il Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali, sta presentando al Governo un rapporto specifico su questa problematica, già segnalata nei messaggi governativi inerenti i progetti di Verzasca e Media Leventina.

Sempre nel contesto della Riforma del Comune si è dato avvio alla riforma parziale della LOC, con l'obiettivo di giungere entro fine Legislatura a concretizzare una riforma legislativa finalizzata ad armonizzare la Legge quadro con le esigenze dei nuovi Comuni sorti dalle aggregazioni.

Nel settore della vigilanza il numero degli incarti si aggira sui valori dell'anno passato. **T** 3.T1
Specificatamente sugli incarti di vigilanza si può sottolineare quanto segue:

- al di là della linea d'azione che l'Autorità superiore può porsi, quindi al di là di un discorso circa i limiti sostenibili degli interventi di vigilanza (vedi concetto di cattiva amministrazione), l'utente (Comune, singolo amministratore locale, cittadino) ha sovente grosse difficoltà a recepire e ad accettare gli stessi. Da parte del medesimo vi sono sovente grosse aspettative, che lo portano a reagire negativamente se le stesse non vengono assecondate;
- vi sono alcuni amministratori locali/cittadini che da anni sollecitano interventi di vigilanza; ci sono pertanto Comuni dove da diverso tempo deve concentrarsi in misura importante l'intervento;
- la trattazione di alcuni incarti ha comportato un importante investimento di tempo. In questi frangenti è fondamentale il discorso dell'attribuzione delle spese a chi le ha determinate.

Di rilievo inoltre questi aspetti:

- La Sezione degli enti locali ha svolto un ruolo di appoggio e di consulenza nell'ottica dell'entrata in funzione dei nuovi Comuni sorti e che sorgeranno da aggregazioni.
- Nel 2004 ha poi richiesto un notevole impegno il settore dei Consorzi. In modo particolare per le disposizioni organizzative che si sono rese necessarie a seguito del differimento delle elezioni comunali 2004 in diversi Comuni, che ha di riflesso inciso in misura importante sull'organizzazione consortile a cui questi appartengono.
- Sempre a seguito delle aggregazioni occorre poi mettere in conto nella Legislatura 2004-2008 un'ampia rivoluzione nella composizione dei Consorzi di Comuni. Ne dovranno conseguire modifiche statutarie, volte ad adeguare i criteri e la portata delle partecipazioni comunali (delegati, chiavi di riparto degli oneri consortili, ecc.). Parte di questo ade-

guamento, con il conseguente ruolo di consulenza e di ratifica da parte della Sezione degli enti locali, è già iniziato nel 2004.

Nell'immediato futuro risulterà sempre più necessario perfezionare gli strumenti di vigilanza finanziaria ottimizzando nel contempo l'efficacia del controllo locale da attuare per il tramite della Commissione della gestione e di organi di controllo esterni. Il tema è peraltro compreso in quelli oggetto della citata riforma parziale della LOC.

3.2.2.2 Patriziati

Per i Patriziati non si registrano eventi particolari, l'utilizzo del Fondo di aiuto patriziale si mantiene su livelli costanti. Nel 2004 sono pervenute 16 istanze, 35 sono state evase in via definitiva per un totale di contributi di fr. 889.520.-- parzialmente versati.

3.2.2.3 Stato civile **T**

3.T6

La riforma dello Stato civile ticinese è stata sostanzialmente completata. I nuovi 8 Uffici circondariali di Stato civile sono pienamente efficienti. La Sezione degli enti locali ha già ultimato un primo programma di ispezioni allestendo un rapporto specifico all'attenzione della Direzione del Dipartimento nel quale conferma il funzionamento del nuovo servizio su tutto il territorio cantonale.

3.2.2.4 Tutele e curatele **T**

3.T7

Numerosi avvicendamenti di personale hanno reso necessaria una riorganizzazione interna di questo settore di attività. Nel 2005 si darà avvio ad un ciclo di ispezioni sul funzionamento delle singole Commissioni tutorie regionali. 108 è il numero di ricorsi inoltrati all'Autorità di vigilanza nel corso del 2004.

3.2.2.5 Formazione

Nel settore della formazione degli amministratori e degli operatori attivi negli enti locali, ha raggiunto livelli ottimali la collaborazione con il Delegato alla formazione professionale degli enti locali della Divisione della formazione professionale del DECS, che ha per la prima volta anche toccato il settore delle tutele, a beneficio dei tutori e dei curatori. Nel 2005 si intende aumentare l'offerta di formazione a beneficio dei membri delle commissioni della gestione per rafforzarne la capacità di autonomia di controllo finanziario, quali prevede la LOC.

3.2.2.6 Movimento della popolazione

Nell'autunno del 2004 è stato messo in funzione il nuovo sistema informativo Movpop: "ritorno dei dati ai Comuni", di cui al messaggio n. 5106 del 10.04.2001.

Alla fine di dicembre facevano capo a questo nuovo programma 100 Comuni che trasmettono pertanto le mutazioni al Servizio Movpop via Internet.

A livello cantonale sono attualmente 50 le unità amministrative (1.052 funzionari) che sono collegate a tale banca dati.

Le interpellazioni mensili sono in media circa 63.000.

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

Il 2004 è stato il secondo anno di applicazione della nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (in seguito: LPI) che ha sostituito la Legge sulla compensazione finanziaria intercomunale del 1979. Si ricorda che la nuova legge prevede un notevole potenziamento del contributo di livellamento e ha aumentato sensibilmente la cerchia dei beneficiari. Tutti i Comuni con le risorse fiscali pro capite al di sotto della media cantona-

le beneficiano ora del contributo a patto che abbiano un moltiplicatore politico superiore a quello medio cantonale che per il 2004 è risultato pari all'83%. Per quanto riguarda la perequazione diretta che è effettuata tramite l'omonimo fondo, rispetto alla situazione precedente si rammenta che la copertura del disavanzo d'esercizio, prevista per i Comuni che altrimenti avrebbero dovuto applicare un moltiplicatore politico d'imposta superiore al 100%, è stata abolita. La nuova legge, quale strumento principale di perequazione finanziaria diretta, prevede l'erogazione di aiuti per i nuovi investimenti all'art. 14 LPI (in capitale o sugli oneri) e un contributo complementare relativo agli oneri derivanti dalla localizzazione geografica (art. 15 LPI). E' comunque previsto anche il versamento di un contributo transitorio per un periodo di cinque anni con lo scopo di agevolare il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento per i Comuni precedentemente al beneficio del contributo di compensazione. Il contributo citato previsto dall'art. 21 LPI si riduce ogni anno di 1/5 rispetto all'importo versato il primo anno (2003) e verrà a cessare con il 2007.

Si rammenta infine che per casi di rigore il Consiglio di Stato ha la facoltà di concedere dei contributi supplementari per permettere il mantenimento del moltiplicatore politico entro il limite del 100% (art. 22 LPI).

Il finanziamento del Fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2004 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 14.849.054.--; (2003: fr. 17.120.000.--) e quello a carico dei Comuni a fr. 3.712.264.-- (2003: fr. 4.280.000.--).

3.2.3.1 Quote della compensazione diretta per l'anno 2002 (art. 7 e 8 cpv. 2 LCI)

Malgrado l'entrata in vigore con il 1.01.2003 della LPI, anche nel 2004 la vecchia legge ha ancora esplicitato i suoi effetti per quanto riguarda la definizione delle quote di compensazione per l'anno 2002. Infatti le quote di compensazione per l'anno 2002 possono essere calcolate solo dopo l'approvazione dei consuntivi 2002, ciò che in alcuni casi è avvenuto con importante ritardo.

Nel 2004 sono stati versati conguagli relativi a quote di compensazione 2002 per un totale di fr. 3.634.672,57.

Le quote definite per l'anno 2002 ammontano a fr. 16.389.590,31. Solo un'unica quota relativa al 2002 deve ancora essere determinata. ①

3.T2, 5

3.2.3.2 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2004 sono stati versati aiuti per gli investimenti per fr. 657.318.-- relativi a due progetti. Nel corso del 2004 il Dipartimento ha accolto positivamente sei istanze accordando aiuti per complessivi fr. 1.626.000.-- (2003: fr. 2.498.000.--). Malgrado questa diminuzione possiamo sostenere che l'aiuto agli investimenti viene maggiormente richiesto e accordato rilevando che nelle prime settimane del 2005 il Dipartimento ha concesso aiuti per 2,8 milioni di franchi per istanze pervenute nel corso del 2004. ①

3.T3

Negli anni a venire vi è da attendersi un ulteriore incremento di questi aiuti, non da ultimo anche per la prevedibile evoluzione negativa delle finanze comunali che in molti casi ridurrà drasticamente la capacità dei Comuni di finanziare autonomamente i propri investimenti.

Si rileva infine che, trattandosi di aiuti sugli investimenti, inevitabilmente intercorre un notevole lasso di tempo tra la decisione di sussidiamento e la sua erogazione. Ciò spiega il motivo perché vi è al momento una così grande differenza tra le promesse di aiuto e i versamenti effettuati.

3.2.3.3 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI, e artt. 25 -30 RLPI)

Nel 2004 a questo titolo sono stati versati fr. 5.383.000.--. Di questo importo fr. 3.000.000.-- sono di competenza del 2004 e il resto del 2003. Si rammenta che il contributo è calcolato ogni due anni e il 2003 è stata la prima volta che questo contributo veniva erogato. Per questi motivi si è potuto versare buona parte del contributo 2003 solo nel 2004. **T**

3.T3

Nel quadro delle misure di contenimento delle spese cantonali varate con il preventivo 2004, il contributo per gli oneri legati alla localizzazione geografica è stato limitato a 3 milioni di franchi attraverso la modifica dell'art. 15 cpv. 5 LPI, che ha introdotto la facoltà del Consiglio di Stato di limitare il contributo in oggetto tramite decreto esecutivo.

Sono stati 83 i Comuni che nel 2004 hanno ricevuto il contributo per gli oneri particolari legati alla localizzazione geografica. I Comuni che secondo l'art. 30 del Regolamento della LPI potrebbero ricevere il contributo sono 109. I Comuni esclusi, o perché applicavano un moltiplicatore d'imposta al di sotto della soglia minima che dà diritto al contributo o perché è risultato che non avessero oneri particolarmente elevati legati alla localizzazione geografica, sono stati 26.

3.2.3.4 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)

Questo contributo ha lo scopo di permettere il passaggio nel modo più indolore possibile ai Comuni precedentemente al beneficio del contributo di compensazione ai nuovi strumenti di perequazione previsti dalla LPI. Si rammenta infatti che la nuova Legge non prevede più la copertura del disavanzo di gestione corrente, ma ha istituito l'aiuto agli investimenti e il contributo per gli oneri particolari legati alla localizzazione geografica.

Nel 2004 sono stati versati fr. 22.272.000.-- di contributi transitori secondo l'art. 21 LPI; di cui fr. 7.389.000.-- di competenza del 2003 e fr. 14.883.000.-- relativi al 2004.

I Comuni che hanno beneficiato di questo contributo sono 73. **T**

3.T3

3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

La nuova LPI ha pure portato grosse novità per quanto riguarda il calcolo del contributo di livellamento. I Comuni con risorse fiscali pro capite sotto la media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. Al minimo, grazie al contributo di livellamento, per il 2004, il pro capite delle risorse fiscali viene portato al 71% della media cantonale, soglia che salirà al 72% nel 2005. Con la vecchia Legge il contributo di livellamento assicurava ai Comuni beneficiari risorse fiscali pro capite pari ai 2/3 della media.

Nel 2004, sia per l'effetto della nuova Legge, sia a seguito dell'incremento delle risorse fiscali dei Comuni finanziariamente più forti, il fabbisogno del Fondo di livellamento della potenzialità fiscale è ammontato a fr. 47.939.536.-- (2002: fr. 46.439.135.--). **T**

3.T4

Si tratta di un nuovo massimo storico che è stato possibile contenere solo grazie alle riprese sul contributo di livellamento 2003 dei Comuni beneficiari, previste dall'art. 5 cpv. 2 LPI quando si verificano avanzi di gestione corrente superiori al 10% del gettito dell'imposta cantonale nel Comune. Le riprese effettuate sono ammontate a fr. 2.843.612.--.

E' importante ribadire che gran parte dell'aumento del contributo di livellamento che si è verificato negli ultimi anni è da attribuire al crescente divario finanziario che si va instaurando tra i Comuni: da una parte abbiamo il Luganese e il Mendrisiotto che globalmente hanno conosciuto ingenti aumenti del gettito fiscale e dall'altra abbiamo il Bellinzonese e il Locarnese che sostanzialmente ristagnano, mentre nelle Valli i gettiti fiscali sono addi-

rittura in diminuzione. Queste tendenze sono aggravate dall'entrata in vigore nel 2003, per i Comuni, del I e del IV pacchetto di sgravi fiscali anche se al momento attuale non è ancora possibile quantificarne l'impatto con precisione.

Con la LPI il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2004 è risultata essere di fr. 3.322,96 (2003: fr. 3.276,97).

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano:	fr. 28.435.684.--	(2003: fr. 27.649.228.--);
Cadempino:	fr. 3.079.967.--	(2003: fr. 2.966.015.--);
Paradiso:	fr. 2.530.275.--	(2003: fr. 2.052.626.--);
Manno:	fr. 2.506.268.--	(2003: fr. 2.175.473.--);
Bioggio:	fr. 2.086.694.--	(2003: fr. 2.093.805.--).

3.2.4 Permessi e immigrazione

3.2.4.1 In generale

I dati statistici allegati al rapporto denotano un'attività costante e sostenuta dell'Ufficio giuridico (UG) e dell'Ufficio permessi (UP), mentre il calo di pratiche trattate dall'Ufficio stranieri (US) è dovuto essenzialmente agli Accordi sulla libera circolazione delle persone (ALCP). Questo settore (comunitari) corrisponde a oltre l'80% dell'attività dell'US.

Nell'autunno del 2004 il Consiglio di Stato ha sancito la chiusura dell'URS di Chiasso e il suo assoggettamento territoriale a quello di Mendrisio (stessa sede) a partire dal 3 gennaio 2005.

3.2.4.2 Esercizi pubblici **T**

3.T27

Il 13 ottobre 2004 è stato licenziato il messaggio n. 5588 riguardante la modifica dell'art. 57 della Legge sugli esercizi pubblici. Si tratta in sostanza di introdurre il divieto di fumo negli esercizi pubblici, riservata la formazione di appositi spazi opportunamente ventilati da destinare ai fumatori.

3.2.4.3 Passaporti **T**

3.T32

Il 15 settembre 2004 il Consiglio federale ha deciso l'avvio di un progetto pilota della durata di cinque anni, a partire dalla fine del 2005, per l'inserimento dei dati biometrici nei passaporti. Alla base della decisione vi è la condizione posta dagli Stati Uniti secondo cui, per entrare senza visto, tutti i passaporti rilasciati dal 26 ottobre 2005 siano dotati di dati biometrici. Il progetto prevede fra l'altro l'istituzione di cinque centri distribuiti sul territorio nazionale, incaricati della registrazione dei dati utili dei cittadini che desiderano ottenere questi documenti.

Il Dipartimento delle istituzioni ha postulato la candidatura del Cantone Ticino per l'ottenimento di uno dei 5 centri.

3.2.4.4 Campeggi **T**

3.T26

Il 26 gennaio 2004 è stata approvata la nuova Legge sui campeggi che prevedeva, in via principale, il passaggio di competenze in materia di autorizzazioni per l'esercizio dei campeggi ai Comuni. La Legge, entrata in vigore il 1° giugno, non ha creato particolari problemi alle autorità comunali.

3.2.4.5 Tombole e lotterie **T**

3.T31

Nell'ambito delle misure atte al risanamento delle finanze, il 14 dicembre è stata decisa la modifica degli artt. 11 cpv. 1 e 12 cpv. 2 della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931.

Per le lotterie, le pesche di beneficenza, le ruote della fortuna, le tombole e gli altri giochi analoghi, la tassa a favore dello Stato passerà dall'attuale 10% al 15%.

3.2.4.6 Immigrazione

3.2.4.6.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, in Ticino la popolazione residente permanente di nazionalità straniera si eleva nel 2004 a 79.497 unità (548 in più rispetto al 2003) che corrisponde al 25,04% (+0,02%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi il 78,4% (79,7% nel 2003) è titolare di un permesso di domicilio mentre il 21,6% (20,3% nel 2003) di un permesso di dimora. **T**

3.T9, 10

Allo scopo di avere una visione globale degli stranieri presenti sul territorio del Cantone (esclusi naturalmente gli immigrati illegali) vanno aggiunti alle cifre sopra ricordate i richiedenti l'asilo (931), gli ammessi provvisoriamente (620), i confinanti (38.666), i temporanei (2.853) e i funzionari internazionali, (282) per un totale complessivo di 122.849 persone. **T**

3.T8, 14

3.2.4.6.2 Asilo **T**

3.T15, 16

Il 2004 per la Svizzera è stato un anno caratterizzato da una sensibile diminuzione (-32,3%) del numero delle domande di asilo (14.248 rispetto alle 21.037 del 2003). Alla fine di dicembre dello scorso anno l'effettivo delle persone presenti sul suolo svizzero in base alla legislazione sull'asilo era di 79.374. Si riscontra dunque una diminuzione rispetto all'anno precedente dell'11,1%. Di questi, 24.271 sono rifugiati riconosciuti, 23.407 coloro ammessi provvisoriamente, 17.465 i richiedenti l'asilo con procedura pendente e 14.231 in attesa dell'esecuzione del rinvio.

Per un confronto internazionale possiamo citare i dati relativi alle domande d'asilo in alcuni principali Paesi di immigrazione europei, al 30 settembre 2004:

Gran Bretagna:	30.182	Belgio:	11.070
Germania:	27.304	Olanda:	7.140
Austria:	18.723	Norvegia:	6.230
Svezia:	17.657		

Il paese europeo con il maggior numero di richieste d'asilo è stato la Francia con 48.880 domande al 30 settembre 2004.

Fra i nuovi richiedenti l'asilo spicca, ancora una volta, il gruppo di persone provenienti dalla Serbia e Montenegro con 1.777 istanze (12,5% del totale, ma con una diminuzione del 39,8% in confronto al 2003). Al secondo posto troviamo le domande di cittadini provenienti dalla Turchia con 1.154 istanze (8,1% del totale ma -31,1% in confronto al 2003), mentre rispetto all'anno precedente, pur con una diminuzione del 4,1% troviamo al terzo posto, con 731 domande, i richiedenti provenienti dalla Georgia. Le domande delle persone provenienti dall'Irak, sono ora al quarto posto, con 631 istanze (pari al 4,4% del totale ma con una diminuzione del 56,7% in confronto al 2003). Seguono poi i cittadini provenienti dalla Bulgaria (quinto posto con 624 istanze, 4,4% del totale ma con un aumento rispetto al 2003 del 121,3%) e via via tutti gli altri.

Partenze

Fra gennaio e dicembre 2004, a livello federale, sono state registrate 19.730 partenze (+10,4% rispetto al 2003) di cui 2.598 partenze regolari, 2.330 sono le persone rientrate nei loro Paesi al termine della procedura d'asilo, 3.134 sono state invece rinviate dopo decisioni di non entrata nel merito cresciute in giudicato (NEM) e 1.143 regolate dai Cantoni. A fronte di ciò vi sono state 10.525 partenze non ufficiali (possibile clandestinità) e 1.143 casi in competenza cantonale o altre partenze.

Per quanto concerne il cantone Ticino le partenze totali sono state 832 con, in particolare, 440 partenze "non ufficiali" (possibile clandestinità), 71 partenze regolari, 39 ritorni verso il proprio Paese d'origine al termine di una procedura d'asilo conclusa, 77 partenze verso Stati Terzi, 108 rinvii dopo decisione NEM, 92 di competenza cantonale e 5 altre partenze.

3.2.4.6.3 Misure coercitive **T**

3.T18

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge federale in materia di misure coercitive, sono state emesse 62 decisioni di carcerazione in vista dell'allontanamento, di cui 50 di breve durata e 12, grazie all'accordo con il Canton Basilea (Carcere amministrativo), della durata di alcuni mesi, 17 decisioni di divieto di accesso al territorio cantonale, mentre non è stata emanata alcuna decisione di divieto di abbandono di un determinato territorio.

3.2.4.6.4 Stranieri per i quali l'autorità federale non è entrata nel merito della loro domanda d'asilo (NEM)

In generale

A partire dal secondo trimestre del 2004, la statistica relativa all'esecuzione degli allontanamenti dei nuovi NEM indica un forte calo dell'emissione di decisioni NEM, che procede di pari passo con il sensibile e costante calo nella presentazione delle domande di asilo, registrato quest'anno dall'UFR.

Sempre per quanto riguarda i nuovi NEM, si osserva che questi una volta informati dell'obbligo di allontanamento e della privazione dei mezzi assistenziali, tendono a far perdere le tracce della loro presenza scomparendo spontaneamente.

A tale proposito è estremamente significativa la percentuale di questo fenomeno, che con un valore pari all'81% è nettamente predominante sulla percentuale rappresentata dal numero degli allontanamenti controllati da parte degli organi di polizia (rimpatri), limitata al 19%.

Il primo "rapporto Monitoring dei NEM" allestito dall'UFR, denuncia un forte incremento della presenza di questi nelle città di Zurigo, Ginevra e Basilea: ciò lascia supporre che gran parte dei NEM scomparsi dagli altri cantoni siano massicciamente confluiti in questi grossi centri urbani che offrono maggiori prospettive di esercitare attività illegali (spaccio e lavoro nero) e pertanto di poter sopravvivere in condizioni di clandestinità.

In Ticino

Le operazioni di evacuazione dai centri della Croce Rossa Svizzera (CRS), Sezione Ticino, hanno preso avvio il 1° luglio 2004, dopo la decorrenza del termine valido per l'iscrizione al programma di aiuto al ritorno appositamente predisposto dall'UFR per questa categoria di richiedenti l'asilo.

Al momento dell'entrata in vigore della Legge federale sul programma di sgravio 2003 (1° aprile 2004), il Ticino registrava la presenza di 155 vecchi NEM.

Con l'inizio del 2005, a favore di queste persone cesserà l'attribuzione delle usuali prestazioni assistenziali che il diritto transitorio, istituito contemporaneamente al varo dell'inasprimento della LAsi, riconosce loro sino al 31 dicembre 2004.

Successivamente a tale data le spese assistenziali a favore di queste persone devono essere assunte direttamente dal cantone per i casi indigenti (art. 12 Cost. fed.).

Al fine di limitare il più possibile i costi d'intervento assistenziali del nostro cantone, l'autorità amministrativa cantonale ha proceduto già nel corso dell'estate ad ordinare lo sgombero dei vecchi NEM dalle strutture ospitanti, con il supporto della polizia cantonale.

Quest'ultima ha reso edotti i vecchi NEM dell'obbligo di allontanarsi dalla Svizzera e della possibilità, a determinate condizioni, di fare capo al centro di accoglienza NEM per un periodo limitato.

Alla fine del 2004, sul territorio cantonale, si registra la presenza di 16 persone appartenenti a questa categoria che, per ragioni umanitarie o sanitarie, oppure ancora perché detenute al penitenziario cantonale, non hanno potuto essere allontanate.

Grado di occupazione del Centro di accoglienza NEM

Il numero potenziale di coloro che dal 1. aprile al 31 dicembre 2004 avrebbero potuto beneficiare delle prestazioni del Centro si attesta complessivamente a 258 unità, suddivise in 119 nuovi NEM e 139 vecchi NEM.

Di questa totalità solo 8 NEM hanno ricorso ai servizi offerti dalla struttura in parola, ciò che corrisponde ad un grado di occupazione effettiva pari al 3%.

3.2.4.6.5 Integrazione e lotta al razzismo

L'11 maggio 2004 è entrato in vigore il nuovo Regolamento della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR).

La decisione di riunire le due precedenti commissioni (la Commissione per l'integrazione degli stranieri e la Commissione per la lotta al razzismo) costituisce un salto di qualità e permette di affrontare con maggiore coerenza due tematiche in stretta relazione, anche se indipendenti.

Attività della CISR

L'attività della CISR, che si è riunita 8 volte, si è sviluppata su vari argomenti, in particolare:

- l'approvazione del documento "Criteri per l'esame dei progetti di integrazione", che serve da base per la valutazione dei progetti che vengono sottoposti alla CISR;
- la collaborazione alla realizzazione del progetto "Incontri", proposto dal Forum svizzero per l'integrazione delle migranti e dei migranti (FIMM), che si è tenuto con grande successo alle scuole medie di Losone dal 14 al 16 maggio e che ha visto la partecipazione di molte associazioni, sia locali sia di comunità straniere;
- l'organizzazione della giornata cantonale dell'integrazione, che si è tenuta a Biasca il 2 giugno. La giornata si è incentrata su due momenti distinti: nella prima parte è stato affrontato il tema "migrazione e salute", con un interessante intervento del prof. Philippe Wanner, Presidente del Forum per lo studio delle migrazioni di Neuchâtel, e una seconda parte caratterizzata da una tavola rotonda, trasmessa in differita da Teleticino, sul tema delle naturalizzazioni, in vista della votazione del 26 settembre. Alla tavola rotonda hanno partecipato il Presidente della Commissione federale degli stranieri (CFS) Francis Matthey, il Vicedirettore dell'Ufficio delle migrazioni (UFM) Mario Gattiker, il Presidente della CISR Fulvio Pezzati, il Deputato al Gran Consiglio Paolo Clemente Wicht, la Municipale di Locarno Renza De Dea;
- la costituzione di un Forum cantonale dei migranti: il lavoro comune svolto dalle comunità straniere per l'organizzazione del progetto "Incontri" (vedi sopra) è stato il primo tassello per la costituzione del Forum cantonale; i rappresentanti delle comunità si sono poi incontrati con la direzione del FIMM svizzero per preparare concretamente la nascita del Forum. Essa si realizzerà nel corso della primavera del 2005;

- discussione sul progetto "Comunicazione", che prevede la realizzazione di una rivista-internet sulle tematiche relative all'integrazione e alla lotta al razzismo;
- esame dei progetti inoltrati e preavviso per quelli indirizzati alla CFS.

Come lo scorso anno un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati dalla Confederazione o dal Cantone, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione.

La CISR ha pure discusso il Documento programmatico elaborato dal Delegato.

Nel documento vengono fissati i principali obiettivi per il 2005-2006.

Attività della Commissione nomadi (CN)

Il 2004 è stato un anno molto intenso per la CN, in particolare per il Presidente, il Delegato e il rappresentante della polizia cantonale. Le carovane sono infatti arrivate in Ticino molto presto (febbraio), a volte in gruppi numerosi, tali da non poter essere accolti nelle aree a disposizione. Nel mese di aprile, a Balerna, sconosciuti hanno sparato dei colpi d'arma da fuoco contro una roulotte, trapassandola da parte a parte; fortunatamente non è stato colpito nessuno. Ciò ha mobilitato la CN nel suo compito di intermediaria e mediatrice.

Un tema fondamentale affrontato è stato quello delle aree di sosta: quelle attualmente praticabili (Balerna, Mendrisio per alcuni mesi, Gudo e Bellinzona) sono nettamente insufficienti. La CN ha così dato mandato alla ditta Dionea, che elaborò nel 2000 il primo rapporto sulle potenziali aree, di aggiornarlo.

A seguito degli avvenimenti di maggio (occupazione della golena a Gudo per i festeggiamenti in relazione a un matrimonio), i Comuni di Gudo e Bellinzona si sono fatti artefici di un incontro con tutti i Comuni dell'area del piano (fino a Biasca) potenzialmente coinvolti nel transito delle carovane, per trovare una soluzione comune al problema. Ciò ha portato alla costituzione di un gruppo operativo con il compito di individuare altre aree nel Sopraceneri. I lavori del gruppo continuano nel 2005.

Importante è stato pure il lavoro di sensibilizzazione, in particolare con la partecipazione a serate informative (ad esempio durante la "Festa dell'asan" a Coldrerio), a incontri con le scuole (Morbio Inferiore), dibattiti televisivi.

La CN ha pure deciso la stampa (nel 2005) dell'opuscolo informativo.

E' stato pure preparato il sito internet sul tema, che dovrebbe essere operativo nel corso del 2005.

Altre attività del Delegato e Presidente della CN

- Visita alle Gendarmerie di Lugano e di Chiasso, per conoscere da vicino le problematiche a cui sono confrontate (in particolare spaccio di droga).
- Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.
- Elaborazione del Documento programmatico.
- Partecipazione all'elaborazione di un corso sulla multiculturalità per i funzionari dell'Amministrazione cantonale e per la polizia, in collaborazione con il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) e l'Ufficio per la formazione di base e continua degli enti locali.
- Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio e interventi nei casi di occupazioni abusive.
- Interventi alla RTSI e a Teleticino sui temi dell'integrazione e del razzismo.
- Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei Cantoni e delle Città, della Commissione federale degli stranieri e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.
- Incontri con funzionari, scuole, associazioni.

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Centosedici collaboratori per un totale di 110,4 unità. Oltre 400.000 pratiche all'anno effettuate globalmente, circa 50.000 telefonate al mese in entrata. Incasso totale di 120 milioni, di cui 98 di imposte, 15 di tasse e 5 di multe.

Questi semplici dati contribuiscono a dare un'idea della mole di lavoro con cui è confrontata la Sezione della circolazione.

Se a ciò si aggiunge l'ennesimo numero record di collaudi effettuati e l'incremento delle sanzioni amministrative comminate dall'Ufficio giuridico (adeguamento della prassi alla giurisprudenza del Tribunale federale e crescente numero di controlli da parte della polizia) si ha un'idea dell'attività della Sezione.

Notevole come sempre è stata l'attività legislativa che ha toccato il settore. Le consultazioni, in particolare a livello federale, si susseguono senza sosta e spaziano dalle semplici modifiche di ordinanze secondarie all'introduzione di novità molto importanti quali ad esempio il nuovo sistema sanzionatorio o la licenza in due fasi.

Proprio in relazione alla modifica della LCS entrata in vigore il 1° gennaio 2005 concernente l'abbassamento del tasso alcolemico, la tolleranza zero in materia di sostanze stupefacenti e l'inasprimento delle misure di revoca, si segnala l'intensa attività di formazione e informazione svolta dall'Ufficio giuridico. In particolare, nell'ambito del programma dipartimentale "Strade più sicure" si ricorda il grosso impegno, in collaborazione con Ingrado, per la pubblicazione del CD ROM "Drive 05" contenente le principali informazioni relative alle nuove norme sulla circolazione stradale.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio tecnico, risalta l'ennesimo aumento del numero totale di collaudi effettuati (56.779 pari a un aumento del 3,7%) Considerato anche quelli effettuati dal TCS i collaudi effettuati sono 63.888 (+4,3%).

3.T24

Intensa pure l'attività relativa ai progetti informatici e a quelli logistici (in particolare in relazione al progettato ampliamento della Sezione).

3.2.5.2 Veicoli

3.T19, 20

Per quel che riguarda lo stato delle immatricolazioni non vi sono particolari novità, per cui le considerazioni riprendono quelle degli scorsi anni.

Il parco veicoli del Canton Ticino è ulteriormente aumentato. Gli autoveicoli sono passati da 208.119 a 210.652 (+1,2%) con però, come lo scorso anno, un tasso d'incremento inferiore alla media dell'ultimo decennio. Diminuzione del tasso d'incremento pure per i motoveicoli (+3,4%).

Come facilmente prevedibile a seguito della modifica dell'OAC, anche nel 2004 è continuata la diminuzione delle moto leggere (-7%).

Il ritardo nell'effettuazione dei collaudi si è ulteriormente ridotto in considerazione dell'aumento, già menzionato, del numero di collaudi effettuati. A seguito dell'introduzione da parte della Confederazione del termine annuale per il collaudo dei veicoli pesanti, il numero di collaudi effettuati è passato da 1.759 a 2.764 (+57,1%), garantendo una grossa disponibilità in particolare ai veicoli che si recano all'estero.

3.2.5.3 Conducenti

3.T21

Dopo l'aumento dello scorso anno legato all'introduzione della nuova OAC, il numero di esami teorici è ritornato ai livelli antecedenti il 2003 mentre quello degli esami pratici è,

come previsto, diminuito in misura marcata (ammissione al terzo esame solamente se il candidato presenta una dichiarazione di un maestro conducente che attesti la formazione).

Per quel che riguarda gli esami teorici si segnala pure che dallo scorso aprile, presso la sede di Camorino, gli stessi vengono effettuati al computer.

L'attività dell'Ufficio giuridico è stata caratterizzata dai lavori preparatori per l'introduzione al 1° gennaio 2005 della nuova LCS (formazione ed informazione interna ed esterna) e dal completo adeguamento della prassi in materia di revocche per eccesso di velocità alla giurisprudenza del Tribunale federale. Questo fatto, in combinazione con l'aumento dei controlli da parte della polizia, ha portato a un sensibile aumento delle decisioni di revoca (+22% pur già considerando che circa 400 casi devono essere calcolati con il 2003).

I corsi per recidivi sono stati introdotti alla fine del 2003, per cui è opportuno farne cenno, come novità, nell'ambito del Rendiconto 2004. Essi costituiscono una grossa opportunità per questo tipo di conducenti e contribuiscono al miglioramento della sicurezza stradale, pur rappresentando un indubbio onere supplementare per i collaboratori dell'Ufficio giuridico. **T**

3.T25

Considerato che il dato 2003 relativo alle multe era "falsato" dal fatto che la Pretura penale aveva chiesto di sospendere alla fine di ottobre 2002 l'emanazione di decisioni di multa, ne consegue che anche nel 2004 il numero di multe (seppur leggermente inferiore al 2003) si attesta su quantitativi decisamente superiori al quinquennio precedente.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

Seppur di poco e pur restando inferiore alla media decennale, per il secondo anno consecutivo è aumentato il numero di incidenti mortali (29 incidenti contro i 22 dell'anno precedente). Sebbene gli altri indicatori (numero totale di incidenti, numero di feriti) confermino una continua tendenza alla diminuzione e si attestino sui livelli più bassi da sempre, il dato relativo agli incidenti mortali deve indurre l'Autorità a proseguire nel proprio sforzo di rendere più sicure le nostre strade.

In relazione a questo tema è giusto mettere in risalto il ruolo di "Strade più sicure" - programma di sensibilizzazione avviato nel 2002 dal Dipartimento - e l'attività della Commissione di lavoro per l'educazione stradale che nel 2004 ha organizzato, in collaborazione con le polizie, due seminari per gli agenti che si occupano di educazione stradale.

3.3. Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2004 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.01. Elezione di un nuovo supplente del Presidente del Consiglio per i minorenni per il periodo sino al 31 dicembre 2008
- 11.02. Modifica del Codice di procedura penale in materia di revoca della sentenza contumaciale
- 09.03. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 aprile 2002 presentata nella forma elaborata da Gianluigi Piazzini per la modifica del decreto legislativo che stabilisce la tariffa per le operazioni nel registro fondiario testo unico del 21 luglio 1966
- 20.04. Modifica di alcune disposizioni della Costituzione cantonale
- 01.06. Richiesta di un credito suppletorio di fr. 7.550.000.-- per la conclusione dei lavori inerenti alla costruzione del Carcere giudiziario e del relativo corpo intermedio di collegamento

con il Penitenziario cantonale, nell'ambito del programma di riorganizzazione delle strutture carcerarie cantonali, a complemento dei crediti già stanziati dal Parlamento in data 16 dicembre 1997 e 4 ottobre 1999 per totali fr. 22.600.000.--

- 22.06. Nomina, per un nuovo periodo di due anni, di un giudice straordinario presso la Pretura penale (modifica LOG)
- 29.09. Modifica degli art. 2, 3 e 4 della Legge sull'elezione degli Uffici e dei Consigli patriziali del 25 marzo 1965 (LEUP)
- 29.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 settembre 2003 presentata nella forma elaborata da Fabio Regazzi e cofirmatari per la modifica parziale della Costituzione cantonale (introduzione di un quorum diretto per l'elezione del Gran Consiglio)
- 12.10. Modifica dell'art. 41 e introduzione del nuovo art. 41a della Legge cantonale di applicazione delle norme federali statuenti in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto (art. 253 e segg. CO) e relativa pure alla modifica degli artt. 404 e segg. del CPC (del 9 novembre 1992)
- 12.10. Adeguamento del diritto cantonale alla Legge federale sull'inchiesta mascherata
- 09.11. Elezione di quattro membri e di tre supplenti del Consiglio della magistratura per il periodo 1° gennaio 2005-31 dicembre 2010
- 01.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 dicembre 2002 presentata da Filippo Gianoni (ripresa da Fabio Regazzi) "Adozione di norme chiare e uniformi in materia di ipoteche legali dirette e indirette a favore dell'ente pubblico"
- 01.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 21 giugno 2004 presentate da Alex Pedrazzini:
- "Obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale previsto dall'art. 60 LEDP" (Atto I)"
 - "Obbligo di presentazione dell'estratto del casellario giudiziale previsto dall'art. 60 LEDP" (Atto II)"
 - "Dalla parte delle vittime, non dei delinquenti"
- 14.12. Modifica dell'art. 5 della Legge cantonale di applicazione delle norme federali statuenti in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto (art. 253 e segg. CO) e relativa pure alla modifica degli artt. 404 e segg. CPC (comprensori degli Uffici di conciliazione)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 27.01. Rapporto concernente il Protocollo facoltativo del 25 maggio 2000 alla Convenzione sui diritti del fanciullo relativo alla tratta di fanciulli, alla prostituzione e alla pornografia infantili, come pure la corrispondente modifica della disposizione penale sulla tratta di esseri umani (art. 196 CP)
- 27.01. Unificazione della procedura civile (Codice di procedura civile svizzero)
- 02.03. Modifica del Codice delle obbligazioni concernente la trasparenza delle retribuzioni corrisposte ai membri del Consiglio d'amministrazione e della direzione
- 02.03. Iniziativa parlamentare della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale concernente la protezione contro la violenza nella famiglia e nella coppia
- 30.03. Avamprogetto e rapporto esplicativo concernente l'adesione della Svizzera alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale, al Protocollo addizionale per prevenire, reprimere e punire la tratta di persone, in particolare di donne e bambini, e al Protocollo addizionale per combattere il traffico di migranti via terra, via mare e via aria
- 27.04. Revisione del Codice delle obbligazioni / Time-Sharing nel campo immobiliare. Protezione dei consumatori

- 30.06. Progetto di Ordinanza del Consiglio federale sull'utilizzo di profili del DNA nel procedimento penale e per l'identificazione di persone sconosciute o scomparse (Ordinanza sui profili del DNA)
- 13.08. Ordinanza concernente la Legge sul credito al consumo (OLCC)
- 24.08. Legge federale sulla libera circolazione degli avvocati (LLCA) e sistema di Bologna
- 19.10. II.a procedura di consultazione concernente la revisione della Legge federale sui brevetti d'invenzione
- 01.12. Revisione parziale del Codice civile svizzero in materia di diritti reali immobiliari e di diritto del registro fondiario
- 21.12. Rapporto e avamprogetto relativi alla modifica del Codice penale svizzero (versione del 13 dicembre 2002) allo scopo di attuare l'art. 123a della Costituzione federale relativo all'internamento a vita di criminali estremamente pericolosi e di correggere ex post il nuovo diritto in materia di misure

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

In linea con gli anni precedenti sono state inoltrate soltanto tre istanze attinenti a discriminazione salariale e a mobbing. ①

3.T39

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni ①

3.T37, 38

Intensa è stata l'attività del servizio nel corso del 2004.

Il 4 aprile 2004 si sono tenute le elezioni per il rinnovo dei Municipi e Consigli comunali per la legislatura 2004-2008. Le aggregazioni intervenute, che hanno toccato 42 Comuni e che ne hanno formato 8 aventi nuova giurisdizione (Mendrisio, Lugano, Bioggio, Collina d'oro, Lavizzara, Maggia, Acquarossa e Castel S. Pietro) e il differimento delle elezioni in altri 41 Comuni interessati da nuovi progetti di aggregazione, hanno portato a rinnovare i poteri comunali in 163 Comuni.

Per quanto riguarda gli esecutivi, in 118 Comuni l'elezione si è svolta in forma combattuta, in 44 in forma tacita e nel Comune di Aranno nella forma prorogata.

Per i Consigli comunali, 116 Comuni sono stati confrontati con l'elezione combattuta, 17 con la forma tacita, mentre 30 Comuni dispongono dell'Assemblea comunale.

Per la ripartizione dei seggi negli esecutivi è stata applicata per la prima volta a livello comunale la formula denominata Hagenbach Bischof; è pure stata abolita la possibilità di congiungere le liste.

L'entrata in vigore della scheda senza intestazione è stata posticipata al 1° gennaio 2007.

Per agevolare i lavori preparatori, il Dipartimento ha allestito un apposito manuale per le elezioni comunali, distribuito ai Comuni e ai Partiti nel corso del mese di gennaio, iniziativa che ha registrato una eco positiva.

Il servizio si è occupato in due occasioni di votazioni comunali consultive in materia di aggregazioni e in particolare:

- 8 febbraio 2004: per i Comuni interessati alla costituzione del nuovo Comune di Medio Malcantone, per quelli interessati alla costituzione del nuovo Comune di Blenio, per quelli del nuovo Comune di Cevio, per quelli del nuovo Comune di Verzasca e per i Comuni interessati alla costituzione del nuovo Comune di Cugnasco-Gerre;
- 14 marzo 2004: per i Comuni interessati al nuovo Comune Alto Malcantone, Cadenazzo e Faido.

Il 16 maggio 2004 si è pure tenuta la votazione cantonale riguardante quattro referendum in materia di assicurazione malattie e in tema di Scuola.

E' stata pure curata l'organizzazione di quattro votazioni federali (8 febbraio 2004, 16 maggio 2004, 26 settembre 2004 e 28 novembre 2004).

Occorre mettere in rilievo che a partire dalla votazione di settembre è stato introdotto il voto per corrispondenza generalizzato, novità che ha trovato interesse nel 24,4% dei votanti. Nella votazione federale del 28 novembre 2004, in termini percentuali, gli elettori che hanno espresso il loro voto per corrispondenza sono saliti al 31,2%.

In ambito legislativo la Legge sull'esercizio dei diritti politici ha visto la modifica degli art. 31 (voto anticipato), 32 (voto per corrispondenza), 57 cpv. 4 (firma del proponente) e altre norme di minore importanza.

In materia di voto per corrispondenza l'art. 32 lett. f) consente al cittadino domiciliato in Ticino ma residente in altro Cantone o all'estero di esprimere il suo voto anche per le elezioni.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione

La loro attività ha registrato una flessione delle procedure introdotte (108) rispetto all'anno precedente. I casi pendenti sono passati da 866 nel 2003 a 803 nel 2004. ①

3.T36

La Commissione della legislazione ha allo studio il messaggio per la definizione del profilo, del ruolo e della formazione dei periti comunali. A seguito delle aggregazioni è stato pure presentato un messaggio per la modifica dell'art. 5 della Legge sulla locazione con particolare riferimento alle nuove giurisdizioni.

Nel mese di novembre 2004 sono stati presentati i volumi 7 e 8 riguardanti la Raccolta di giurisprudenza in materia di locazione curati dagli avv. Manuela Perucchi Minotti e Gianmaria Mosca.

Il 18 novembre ha pure avuto luogo un pomeriggio di studio con tutti i membri degli Uffici di conciliazione.

3.3.5 Consulitori matrimoniali familiari

L'attività dei consulenti è in costante aumento; il numero di casi trattati è passato da 791 nel 2003 a 850 nel 2004 e nello stesso periodo le consultazioni effettuate sono aumentate da 4.897 a 5.158. ①

3.T41

Grazie all'impegno dei singoli collaboratori è stato possibile far fronte al descritto aumento delle richieste, anche se non si è potuto dar seguito a tutte le domande. In aumento sono pure i casi di mediazione, così come le nuove pratiche di ascolto dei minorenni in collaborazione con le Preture.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario

Il numero di persone autorizzate ad esercitare la professione di fiduciario è aumentato anche nel corso del 2004, portando a 1.112 il totale delle iscrizioni nell'albo dei fiduciari. ①

3.T33

Le nuove iscrizioni sono aumentate a 70 mentre gli stralci, 41, si sono attestati su valori simili rispetto a quelli dell'anno precedente. Anche nel 2004 è stata netta la prevalenza di nuovi fiduciari commercialisti (28) e finanziari (25), rispetto a quelli immobiliari (9). Ci sono inoltre state 8 autorizzazioni multiple.

Nel corso dell'anno è stato eseguito il rilevamento dei dati dei fiduciari, tramite l'invio di un questionario per l'aggiornamento delle informazioni. Il precedente rilevamento era stato effettuato nel 2001.

Durante il 2004 non è stato possibile decidere circa il futuro della legislazione in materia di professioni fiduciarie; nel mese di settembre il Consiglio di Stato ha ulteriormente approfondito il tema, incontrando il Presidente del Consiglio di vigilanza e i rappresen-

tanti della Federazione ticinese delle associazioni di fiduciari. Al Consiglio di vigilanza e alla Federazione è stato inoltre consentito di esprimersi di nuovo per iscritto sulla necessità della legge e sul contenuto del progetto di messaggio, che ora è pendente davanti al Governo. E' ragionevole attendersi la decisione governativa sull'approvazione del messaggio o sull'abrogazione della legge nel corso del 2005.

3.3.7 Sezione del registro fondiario e di commercio **T**

3.T43

La scansione di schede e mastri del RFD risulta completata in tutti i Distretti ad eccezione di Mendrisio e Lugano. Per il registro di commercio i lavori risultano avviati presso tutti gli uffici del Cantone.

Sono stati conclusi i lavori di introduzione del Registro fondiario federale nel Comune di Capriasca, sezione di Vaglio (II zona), Iragna (I zona), Lumino (zona Monticello, a seguito della rettificazione del confine giurisdizionale con San Vittore), Minusio (III zona Mappo), Monteggio (intero territorio), Mosogno-Onsernone sezione Crana e Russo (intero territorio). Attese le future prospettive di lavoro e le esigenze di razionalizzazione delle risorse finanziarie, è stato avviato un riesame globale delle attività dell'ufficio.

Il mercato fondiario ha conosciuto un incremento di valore degli scambi. Ciò si traduce con un aumento degli introiti derivanti dalla tassa per le operazioni a registro fondiario i cui proventi sono passati da 44,35 milioni nel 2003 a 47,08 nel 2004. **T**

3.T44

Il registro di commercio riflette la situazione congiunturale che denota una tendenza marcatamente negativa manifestata dalla diminuzione del saldo attivo delle nuove società. Il novero dei fallimenti situa il nostro Cantone ai vertici della classifica nazionale. L'introito delle tasse di registro di commercio denota comunque ancora una certa stabilità per rispetto all'anno 2003. **T**

3.T44

Ampiamente collaudata è la consultazione elettronica del SIFTI al quale fra altri fanno capo oltre 200 persone attive nel settore notarile. L'offerta del servizio on-line potrà essere considerata completata allorquando saranno implementati i supporti per la visualizzazione dello storico (vecchi libri, mastri e cartacei) e delle mappe catastali. La recente modifica del Codice civile, in particolare dell'art 949a, orienta la possibilità di consultazione della banca dati del registro fondiario in una direzione ulteriormente liberale. Previo adattamento al regolamento sul registro fondiario da parte del Consiglio federale si prospetta in particolare la facoltà di collegamento anche per gli istituti bancari e assicurativi. Viene inoltre ulteriormente estesa anche la pubblicità dei dati del registro fondiario. Le note difficoltà finanziarie delle casse statali hanno indotto a ripensare la decisione di abbandonare i tributi in materia di archivio notarile, proponendo il mantenimento della tassa.

3.3.8 Uffici di esecuzione e fallimenti

Il numero delle procedure esecutive avviate nei confronti dei debitori ha fatto segnare una contrazione di circa il 20% passando da 165.480 nel 2003 a 134.755 nel 2004. Questo dato non può portare a conclusioni affrettate in materia. Infatti, gran parte di questa diminuzione è da ricondurre verosimilmente al fatto che a seguito del cambiamento del periodo di tassazione, l'Autorità fiscale avrebbe attivato con un'altra tempistica le domande di esecuzione. Inoltre, gli altri riscontri statistici provenienti dagli Uffici di esecuzione e fallimenti attestano come le domande di prosecuzione dell'esecuzione siano in aumento nel 2004.

Anche le procedure fallimentari hanno evidenziato una nuova impennata passando dai 414 fallimenti aperti nel 2002 ai 470 del 2003 e ai 531 del 2004. E' la prima volta che nel Cantone Ticino viene oltrepassata la soglia dei 500 fallimenti aperti nel corso di un anno. Le operazioni curate dagli Uffici di esecuzione e fallimenti del Cantone hanno portato alle Casse dello Stato l'importo di fr. 17.908.383.--. **T**

3.T49

Degni di rilievo i risultati ottenuti dall'Ufficio dei fallimenti di Lugano, il quale, pure essendo stato confrontato con un aumento di 33 procedure fallimentari (296 in totale), ha potuto concludere ben 326 incarti nel 2004 portando a 212 il numero di quelle pendenti a fine anno.

3.3.9 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure

Il Consiglio federale non ha per il momento determinato la data di entrata in vigore della riforma del Codice penale del 13 dicembre 2002 che tocca aspetti legati al settore dell'esecuzione delle pene e della magistratura penale ticinese.

Nel corso del 2005 il Governo intende presentare al Parlamento il messaggio per le modifiche della legislazione cantonale contenente le proposte operative, ritenuto che l'entrata in vigore delle disposizioni federali non è comunque prevista prima del 1° gennaio 2007. Nel settore della costruzione del Carcere giudiziario il 2004 ha permesso di definire le modalità relative alla conclusione dei lavori in modo da poter prospettare la sua apertura a cavallo tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006.

In relazione all'attività della Sezione si segnala che la presa a carico dei condannati è avvenuta nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e che le strutture carcerarie hanno svolto il loro compito in modo ineccepibile, senza evasioni.

Vale la pena di evidenziare come, per la prima volta nel rendiconto della SEPTEM, trovano spazio anche i dati relativi alle pene scontate con il lavoro di utilità pubblica: un nuovo compito assunto dalla Sezione in ottemperanza di quanto previsto a livello federale, nel senso di evitare la carcerazione a condannati con pene brevi. Lo stesso dicasi per gli arresti domiciliari eseguiti sotto forma di sorveglianza elettronica.

Entrando nel merito dei dati, balza all'occhio come l'indicatore primario nel settore, e cioè quello delle giornate di carcerazione, segna una chiara tendenza al rialzo passando dalle 53.548 unità del 2003 alle 62.155 del 2004 con un aumento di circa il 14%. ①

3.T52

L'aumento avviene a fronte di un numero pressoché costante di detenuti; questa osservazione porta alla conclusione secondo la quale i detenuti tendono a rimanere in carcere più a lungo: è questa una tendenza con la quale saremo chiamati ad essere confrontati anche in futuro. Tale aspetto trova riscontro anche nei dati degli altri Cantoni.

3.3.10 Organizzazione giudiziaria

L'anno appena trascorso ha segnato il secondo periodo di attività della Pretura penale, la quale, così come avvenuto nel 2003, è stata confrontata con un numero di pratiche in entrata superiore alle previsioni; questa circostanza ha comportato la necessità di prorogare il mandato del Giudice straordinario di altri due anni al fine di poter assicurare una corretta e tempestiva trattazione di tutti gli incarti e nel contempo di monitorare nel migliore dei modi l'evoluzione del carico di lavoro per un periodo di quattro anni. Va comunque rilevato che le modifiche legislative introdotte a contare dal 1° gennaio 2003 e che hanno toccato il Tribunale amministrativo, le Preture e il Tribunale penale cantonale hanno in ogni caso risposto alle aspettative originando ricadute positive sulle istituzioni giudiziarie interessate e sull'utenza.

Così come indicato al punto precedente, sono continuati i lavori di approfondimento per la preparazione della legislazione cantonale di applicazione in relazione all'entrata in vigore delle modifiche relative alla parte generale del Codice penale svizzero.

La situazione in cui si trova la Magistratura dei minorenni è fonte di preoccupazione anche all'indomani dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di audizione

dei minorenni vittime di reati; d'intesa con il Consiglio della magistratura, il Dipartimento ha allestito una proposta avente lo scopo di potenziare questo Tribunale, introducendo la funzione di sostituto Magistrato dei minorenni a tempo pieno.

Presso il Tribunale di appello il numero delle cause introdotte si sta consolidando attorno ai dati del 2003 (3.289 le cause entrate nel 2004 per rispetto alle 3.192 del 2003). Il numero degli incarti pendenti si attestano pure attorno alle 2.000 unità. In diminuzione i dati delle cause evase che sono passate da 3.709 nel 2003 a 3.375 nel 2004. **T**

8.T21

Il Ministero pubblico è stato confrontato con un aumento degli incarti da evadere che ha superato la soglia delle 10.000 unità; nonostante i cambiamenti intervenuti a livello organizzativo, anche a seguito di alcune sostituzioni che sono intervenute, il Ministero ha potuto aumentare la produzione riuscendo a ridurre il numero degli incarti pendenti a fine anno (da 4.658 nel 2003 a 4.520 nel 2004). **T**

8.T23

Per quanto riguarda le Preture il numero delle cause appellabili pendenti a fine anno passa da 3.085 nel 2003 a 3.202 nel 2004. E' il dato di sostanziale stabilità che emerge sin dal 2001 sia per quanto riguarda le entrate sia per gli aspetti legati alla "produzione". In leggera diminuzione il numero delle cause inappellabili entrate (da 1.460 nel 2003 a 1.339 nel 2004); gli incarti pendenti in questa materia si sono ulteriormente ridotti a 510 unità. **T**

8.T41

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2004 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.02. Richiesta di ratifica del contratto di locazione e stanziamento del credito per l'adattamento degli spazi della nuova sede del reparto mobile sottoceneri (RM2) e del reparto mobile speciale (RMS) della polizia
- 16.03. Richiesta di stanziamento di crediti per l'adattamento degli spazi della nuova sede provvisoria del reparto mobile del sopraceneri (RM1)
- 26.05. Richiesta di un credito di fr. 630.000.- per l'acquisto e la posa di 10 postazioni di radar fissi, di cui due complete di apparecchiatura
- 30.06. Richiesta di stanziamento di un credito di fr. 548.000.- per l'adattamento degli spazi destinati alla nuova sede del Posto di polizia del medio e alto Vedeggio
- 24.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 gennaio 2004 presentata da Giorgio Canonica e cofirmatari "Basta soldi nel Ticino per il World economic Forum (WEF)"

Il Consiglio di Stato, su proposta del Comando della polizia cantonale, non ha formulato nessuna osservazione a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.4.2 Considerazioni generali

L'effettivo della polizia cantonale al 31 dicembre 2004 (614 persone fisiche, pari a 607,1 unità a tempo pieno) non ha ancora raggiunto il numero dei posti autorizzati, cifra che, nel contesto delle misure di risparmio, è stata ulteriormente ridotta di 1,5 unità (dopo le 2,56 del 2003).

Il Consiglio di Stato ha deciso di non procedere con l'organizzazione della Scuola di polizia per l'anno 2005; a seguito di questa decisione - e ritenuto le partenze annue legate a

pensionamenti, e altro - sarà nuovamente rinviato il raggiungimento dell'obiettivo legato agli effettivi della polizia, che rimarranno al di sotto del numero di posti autorizzati. Per poter completare gli effettivi della polizia cantonale, il Comando ritiene indispensabile l'organizzazione su base annua della Scuola di formazione per i nuovi agenti.

Raggiunto il suo assetto organizzativo definitivo lo scorso anno, la polizia Giudiziaria ha visto l'attivazione di importanti strumenti operativi. Citiamo, in settembre, la costituzione del Gruppo Criminalità Informatica (CGI) con sede a Lugano. Inoltre la condotta tattica e strategica di importanti distaccamenti è stata inquadrata da precise linee direttive ("operazioni Future").

Approvati i messaggi per la nuova sede del Reparto Mobile del Sottoceneri e per la sede provvisoria del Reparto Mobile del Sopraceneri, si è proceduto al completamento dettagliato dei progetti e sono iniziati i lavori di ristrutturazione. Entro la fine del primo semestre 2005 i due Reparti potranno insediarsi nelle rispettive sedi.

All'approssimarsi della scadenza dei tre anni di sperimentazione dei servizi misti di prossimità, l'integrazione tra polizia cantonale e polizie comunali non ha conosciuto sviluppi significativi. Sono nel frattempo proseguiti i contatti con altri comuni ticinesi. Da segnalare l'accordo raggiunto con il comune di Lamone per l'insediamento di un Posto misto, e le buone prospettive, a medio termine, di giungere ad un accordo per la creazione di un posto misto ad Ascona.

3.4.3 La criminalità in Ticino

3.T68

Il Ticino gode di ottima salute dal profilo della sicurezza se paragonato ad altri cantoni di taglia analoga e soprattutto se si tien conto delle sue caratteristiche principali (cantone di frontiera e asse di transito N-S a livello Europeo).

Ciò nonostante alcuni fenomeni non possono lasciarci indifferenti: i possibili problemi legati alla presenza sempre più numerosa di diverse etnie e religioni, la banalizzazione della violenza verbale mentre quella fisica sembra sempre più prevalere sul dialogo, il sentimento di insicurezza del cittadino, sono elementi con cui la società intera dovrà vieppiù confrontarsi nei prossimi anni. Anche la percentuale dei giovani coinvolti in reati è in crescita, sia nel ruolo di autori che di vittime.

Il numero di incarti registrati nel corso del 2004 per infrazioni al Codice penale ha subito un ulteriore incremento (+8%), con 3.520 singoli autori identificati (+18,6%). Il tasso di delucidazione dei reati si mantiene sugli ottimi livelli degli scorsi anni.

3.4.4 Ordine pubblico

Nell'ambito della violenza domestica il monitoraggio completo è iniziato il mese di aprile, dopo la modifica al Codice penale che prevede la perseguibilità d'ufficio per determinati reati all'interno della coppia. Nei 9 mesi successivi le richieste d'intervento sono state 275 (circa una al giorno), di cui 164 per reati ancora a querela di parte. Sono state 66 le denunce al Ministero per reati d'ufficio, e 30 gli allontanamenti tra cui 13 ricoveri coatti.

Dopo l'allentamento dei controlli nel 2003 dettato da altre priorità, si è rafforzata l'attività di contrasto all'esercizio illecito della prostituzione e alla criminalità ad esso associata. È così triplicato il numero delle denunce (salito a 246).

Dai monitoraggi effettuati si confermano le percentuali relative alla nazionalità delle pro-

stitute, provenienti per circa il 50% dal Sudamerica (soprattutto dal Brasile) e circa per il 40% dai paesi dell'Est europeo.

Diversi sono stati gli interventi in saune, affittacamere, bar e pensioni adibiti ad alloggio delle prostitute o a punti di contatto con la clientela. Alla stabilità nel numero delle persone e dei locali dove viene esercitata la prostituzione, si contrappone un aumento dell'attività negli appartamenti.

Sono state 9 le retate in postriboli, e 64 quelle in appartamenti o altri luoghi. Il tutto ha portato al controllo complessivo di 280 persone, delle quali 240 denunciate al Ministero pubblico e 35 alla sezione permessi e immigrazione. Tra le 240 persone denunciate, 7 sono state arrestate e saranno processate per tratta di esseri umani e promovimento della prostituzione. Altre 3 persone sono state arrestate e denunciate per coazione sessuale e sequestro di persona.

Il Tribunale amministrativo ha sentenziato che violazioni alla Legge edilizia (cambiamento di destinazione non notificato e non autorizzato) danno competenza ai Municipi per procedere alla chiusura immediata del locale. Questo è già avvenuto per un noto ritrovo di Magliaso.

Sempre più spesso si notano provocazioni e scontri tra tifoserie più o meno organizzate, con l'abbassamento dell'età degli attori e il tentativo di reclutamento di nuove leve. Al momento i danni maggiori restano circoscritti alle infrastrutture.

A fine 2004, 13 cittadini ticinesi erano colpiti da diffida valida a livello nazionale per tutti gli incontri di disco su ghiaccio o di calcio di lega nazionale A e B, a tempo indeterminato. Per il prossimo anno, in previsione degli europei di calcio 2008, sono attese delle modifiche di Legge atte a combattere più efficacemente il fenomeno.

Risse e aggressioni sono sicuramente fra i fenomeni più appariscenti del 2004. Quasi ogni fine settimana vede le forze dell'ordine impegnate a sedare giovani e giovanissimi, non di rado sotto l'influsso di alcol, venuti alle mani per futili motivi.

Le indagini sono spesso frustrate dalla diffusa omertà, e dalla convinzione di poter consumare la vendetta a un futuro appuntamento. L'uso delle armi da taglio è abitudine sempre più diffusa.

Il pretesto per numerose risse è a volte dato dall'appartenenza a gruppi o etnie diverse. Una serie di liti, ad esempio, si sono innescate tra giovani della regione e scolaresche della Svizzera tedesca.

Risse e aggressioni coinvolgono in qualità di vittime anche conducenti di autopostali, camerieri e gerenti di esercizi pubblici colpevoli di non aver assecondato i giovani nella richiesta di superalcolici, o perché minorenni o perché già ebbri.

L'autogestione ticinese si contraddistingue per la lotta alla globalizzazione e la rivendicazione di spazi autogestiti. Diverse le manifestazioni alle quali hanno aderito gli attivisti, dal WEF di Davos a quelle di carattere locale quali l'occupazione del Mc Donald's di Muralto e degli uffici dell'Economie suisse a Lugano. Degne di nota pure le manifestazioni di Lugano e Vico Morcote in occasione del congresso dei delegati di Forza Italia "Azzurri nel Mondo" svoltosi a fine ottobre, nonché quella per la chiusura delle Carceri Pretoriali, a Bellinzona, nel mese di settembre.

A fare da contrasto alla definitiva cessazione dell'attività dell'associazione "La Colonia" di Mendrisio, vi è stata la momentanea occupazione dell'ex Macello di Locarno da parte dei componenti di "Lokarno Autogestita", sfociato in una decisione di sgombero forzato da parte del Municipio.

3.4.5 Furti

3.T69, 70

L'88% degli incarti di polizia per infrazione al Codice penale concerne reati contro il patrimonio, fra cui predominano i furti. Ne sono stati registrati 8.970, ossia il +9,4% rispetto al 2003, a cui vanno aggiunti 1.815 furti da/nei veicoli (-8,5%) e 725 furti di veicoli a motore (-26%), di cui circa la metà sono furti d'uso. Fatta astrazione per quest'ultimi, il 90% dei furti di veicolo concernono vetture acquistate in leasing, e per buona parte si tratta quindi di truffe all'assicurazione.

La frazione dei furti commessi con effrazione è ulteriormente scesa al 45,2%. Questa tendenza trova spiegazione nell'aumento dei furti di gadget portatili (telefonini, agende elettroniche, notebook, giochi elettronici, ecc.) come rivelato anche dal consistente aumento dei borseggi e dei furti con destrezza.

I luoghi interessano per un terzo le abitazioni, e per un altro terzo i negozi, i commerci e gli esercizi pubblici.

A essere maggiormente colpiti dal fenomeno sono stati i distretti di Bellinzona e di Locarno, mentre nel resto del Cantone l'incidenza è rimasta sostanzialmente identica a quella degli scorsi anni.

Il sensibile aumento dei furti con scasso verificatisi in particolar modo nei centri del Sopraceneri sconfessa la tendenza degli ultimi anni, quando le scorribande di cittadini stranieri che si spostavano da sud a nord o viceversa operavano in prevalenza nelle valli superiori.

Sono stati molteplici anche i furti commessi da noti pregiudicati ticinesi che non dimostrano ravvedimento, nonostante abbiano già scontato periodi di detenzione abbastanza lunghi.

3.4.6 Criminalità giovanile

I centri urbani di Locarno e Bellinzona rimangono dei poli regionali attrattivi per i giovani, luoghi dove questi ultimi trovano momenti di aggregazione non sempre finalizzati al puro divertimento. Le campagne informative, le discussioni e la volontà delle Autorità comunali di intervenire con misure strutturali quali la video sorveglianza dei punti critici, sono un passo verso una prevenzione più attiva.

Sempre più manifesta è la tendenza dei giovani a esprimere il loro disagio con comportamenti aggressivi e violenti. La percentuale degli autori minorenni per reati contro la persona è raddoppiata rispetto alle cifre dell'ultimo lustro.

Un fenomeno in atto tra i giovani è quello degli "scavallamenti", azioni in cui i membri di un gruppo, a turno, dimostrano il proprio coraggio avvicinando un altro giovane per rapinarlo del denaro, del telefonino o di altri oggetti di valore, come capi d'abbigliamento. Se la vittima reagisce viene aggredita, a volte col concorso dei compagni. Le inchieste hanno permesso di identificare diversi autori la cui età varia tra i 15 ed i 20 anni. Alcuni sono stati incarcerati ed un paio sono in attesa di giudizio dinnanzi alla Magistratura dei minorenni.

3.4.7 Criminalità violenta

Nel corso dell'anno sono stati numerosi gli episodi di violenza terminati con lesioni anche gravi dovute ad accoltellamenti o ad uso di oggetti contundenti. Da almeno 4 anni il numero di incarti per minacce, aggressioni e reati contro la pubblica autorità è del resto in costante progressione.

Luoghi sempre più ricorrenti di queste violenze sono i centri asilanti e i nuclei famigliari. Non sono rari i moventi che originano da specifici aspetti della vita di coppia.

All'aumento del numero delle rapine fa riscontro un concomitante calo di quelle commesse a mano armata (il 6%, rispetto al 20% del 2003).

Circa $\frac{3}{4}$ delle rapine sono consumate sulla pubblica via, mentre il rimanente lo è ai danni di attività commerciali. È sicuramente preoccupante che i minorenni rappresentino ormai il 25% degli autori ma pure delle vittime.

Le rapine sono spesso collegate ad altri reati come scippi, risse e violenze che a volte sfociano in lesioni, spesso all'arma bianca. Non sempre è quindi facile classificare correttamente gli episodi. Altrettanto difficile, a volte quasi impossibile, determinare il movente e i ruoli dei protagonisti, anche per un forte clima di omertà che qualifica i gruppi di giovani che agiscono primitivamente in branco.

Il 2004 ha visto alcuni sviluppi importanti di inchieste legate a fatti occorsi in anni precedenti. Nell'inchiesta per l'assassinio a Ponte Capriasca della moglie, incinta, di una guardia di confine, avvenuto all'inizio di dicembre 2002, il procedimento a carico dell'autore materiale del crimine, Alexey Bakaev, è stato ceduto alle autorità russe che sino ad oggi non hanno però ancora proceduto al suo arresto.

Pure da segnalare è l'importante lavoro investigativo protrattosi anche durante il 2004, con frequenti sopralluoghi e ricostruzioni, riguardo al caso della donna rinvenuta sull'argine del fiume Melezza nel maggio 2003. Per questo caso la Magistratura ha decretato un non luogo a procedere.

Sono due gli omicidi che hanno scandito la cronaca del 2004, ma numerose aggressioni e atti di violenza avrebbero potuto aggravare ulteriormente il bilancio.

La sera dell'ultimo giorno di gennaio si presentava presso il Posto di polizia di Lugano un giovane che dichiarava di aver ucciso, utilizzando un bastone ed un coltello, il padre e la madre. Gli agenti immediatamente accorsi presso l'abitazione di Magliaso rinvenivano, nel salotto, i corpi senza vita dei genitori. L'autore, già in cura psichiatrica per schizofrenia, avrebbe agito sotto l'influsso di sostanze stupefacenti.

Ad inizio dicembre a Ponte Tresa, nel corso di un diverbio, una donna accoltella e uccide il proprio figlio. L'indagine per questo dramma familiare è tutt'ora in corso.

Da segnalare come il fenomeno delle estorsioni e dei sequestri di persona, quasi sconosciuto alle nostre latitudini fino a pochi anni orsono, si stia facendo sempre più frequente.

3.4.8 Reati contro l'integrità sessuale

Numerose e sempre delicate sono le indagini per reati sessuali che coinvolgono minori. Ai sensi della Legge sull'Aiuto alle Vittime (LAV), gli inquirenti possono ora contare solo su un massimo di due audizioni videoregistrate per vittima.

Di particolare rilievo è l'arresto di un parroco e quello di un agente di Polizia comunale per atti sessuali con fanciulli.

Sono in crescita le false denunce per violenza carnale e/o segnalazioni relative a presunti reati di ordine sessuale; denunce che vengono presentate allo scopo, non sempre evidenti, di "segnalare" disagi psicologici preesistenti o nell'ambito di separazioni conflittuali. Questo tipo di indagini sono molto più impegnative siccome è più facile provare un caso realmente avvenuto che smascherare una falsa denuncia.

Due casi di coazione sessuale avvenute sul posto di lavoro meritano di essere menzionati poiché gli autori, persone anziane, hanno approfittato delle loro giovani impiegate. È anche questa una tendenza chiaramente in aumento.

Sono diverse le denunce presentate per fatti che avvengono all'interno di coppie conviventi. Spesso però la gravità iniziale della denuncia viene ridimensionata nel corso degli accertamenti.

A seguito di segnalazioni giunte presso la polizia cantonale da parte di alcuni navigatori di Internet, sono stati eseguiti controlli nella zona del Piano di Magadino, dove una persona di sesso maschile chiedeva incontri a scopo sessuale. L'uomo è stato fermato con l'accusa di pornografia.

L'estate ha riservato diversi avvistamenti di esibizionisti. Fatto del tutto nuovo, l'85% delle vittime è minorenni.

3.4.9 Criminalità economica

In generale si denota una tendenza all'aumento dell'attività investigativa nell'ambito economico finanziario. Il Ticino risente evidentemente della sua vicinanza con l'Italia e del suo ruolo di terza piazza finanziaria svizzera.

Un certo sgravio lo si è comunque ottenuto dalla creazione del Gruppo Criminalità Informatica, che si è fatto carico di diversi compiti investigativi in delitti in cui si ricorre a supporti informatici, e con l'insediamento a Lugano della sede distaccata della polizia giudiziaria federale. Si è infatti ridotta la collaborazione fornita ai federali, che hanno iniziato a gestire in modo autonomo le proprie operazioni.

Il numero degli investitori truffati continua ad aumentare, ed al riguardo si segnala la messa in atto di interventi coordinati dal Ministero pubblico cantonale che hanno portato in carcere parecchi operatori finanziari per reati quali truffa, appropriazione indebita, amministrazione infedele, in taluni casi con l'aggiunta dell'esercizio abusivo della professione di fiduciario.

Sul fronte delle truffe in danno di anziani, fenomeno che si era accentuato tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004, l'arresto di parecchi autori ha comportato una massiccia riduzione delle segnalazioni.

Altrettanto si può dire per quanto riguarda i ladri/truffatori dei bancomat; gli arresti operati in Ticino e in altri cantoni, nonché la campagna di sensibilizzazione attuata dai media, hanno avuto sicuri effetti dissuasivi.

Nell'ambito della falsa moneta a fine anno hanno fatto la loro comparsa sul mercato cantonale alcune banconote contraffatte da 50 Euro prodotte in una stamperia clandestina di Baveno, a pochi chilometri dal confine svizzero. In generale lo spaccio al dettaglio avviene soprattutto presso i Casinò.

Rimangono stabili e fondamentalmente limitati gli altri generi di reati finanziari/patrimoniali. Fra i principali si segnalano gli abusi di impianti per l'elaborazione di dati, gli spacci di banconote false, le truffe al cambio, i tentativi di truffe a danno delle assicurazioni per inesistenti furti di veicoli, e le truffe a danno di persone anziane.

La sensibilità e fragilità di certi soggetti, quasi sempre provocata da difficoltà familiari, è all'origine di truffe non indifferenti per l'importanza del malto, messe in atto da cittadini africani che si manifestano come "maghi" e che si annunciano sui giornali locali.

3.4.10 Stupefacenti

L'attività sul fronte degli stupefacenti ricalca in parte quella degli scorsi anni, dopo le cifre numericamente consistenti del 2003 conseguenza dell'operazione Indoor con i traffici relativi alla canapa. In questo specifico contesto si inserisce il giudizio emesso dalla Corte delle Assisi criminali di Lugano nel settembre 2004 chiamata a pronunciarsi contro 5 cittadini italiani, 3 ticinesi ed un rumeno, autori di infrazione alla Legge federale sugli

stupefacenti (LFStup) e ripetuto furto, segnatamente nel contesto della nota inchiesta Polveriera. I 9 indagati sono stati condannati complessivamente a oltre 18 anni di carcere. Numerose sono comunque state le sentenze pronunciate contro chi gestiva il traffico della canapa a livello cantonale.

Quasi la metà degli arresti per infrazione alla LFStup consegue tuttavia dall'operazione Caldo, il distacco creato per contrastare lo spaccio di "bolas" di cocaina (palline di circa ¼ di grammo). Sono state 554 le persone controllate, 125 quelle fermate e 61 gli arresti. I 341 telefonini sequestrati confermano quanto questo mezzo sia il principale strumento di contatto e contrattazione nel traffico di stupefacenti. Per quanto attiene invece alle sostanze, sono state intercettati 884 gr. di cocaina confezionata in circa 3.500 bolas, oltre a 247 gr. di Haschisch/Marijuana, a cui va aggiunto denaro per un importo di fr. 136.000.--. Malgrado gli sforzi intrapresi in collaborazione con le polizie comunali urbane, il fenomeno non accenna a migliorare.

Nel Sopraceneri (principalmente nel Bellinzonese), sempre nel campo dello spaccio di cocaina, si è protratta sull'intero anno un'inchiesta che ha portato all'arresto di 21 persone per infrazione aggravata alla LFStup, e alla denuncia al Ministero pubblico di altre 35. È stato accertato lo spaccio di almeno 13 kg di cocaina. I principali autori sono di estrazione domenicana. Questa recrudescenza, per sostanza ed estrazione etnica delle persone coinvolte, sopraggiunge dopo un periodo relativamente tranquillo susseguente ai ripetuti interventi risalenti al 2000.

Traffici importanti di cocaina si stanno sviluppando tra i Paesi Bassi e l'Italia, attraverso la Svizzera, come conferma l'arresto di un cittadino olandese presso la stazione internazionale di Chiasso in uscita verso l'Italia, trovato in possesso di 8,6 kg di cocaina occultata in due zainetti. Proveniente da Utrecht il corriere era diretto a Milano.

Un'importante inchiesta sul traffico di cocaina nell'ambiente della prostituzione ha interessato il Luganese nel periodo giugno-novembre. Numerose donne di origine sudamericana (in particolare brasiliane) trafficavano per conto di cittadini svizzeri o stranieri residenti in Ticino, configurando uno spaccio locale di circa 4 kg di cocaina acquistata in ovuli a Zurigo. Complessivamente sono state arrestate 13 persone (5 cittadini svizzeri, 3 italiani, 3 brasiliane, uno spagnolo ed un indiano).

Da inizio dicembre è invece in atto nel Bellinzonese un'inchiesta che ha già portato all'arresto di una decina di persone sia indigene che di estrazione calabrese, personaggi attivi nello spaccio di cocaina.

Nel novembre 2004 la Corte delle assise criminali di Lugano ha condannato a 9 anni di reclusione la donna italo/bosniaca fermata a Chiasso in possesso di 25 kg di eroina. L'inchiesta è subito apparsa laboriosa per la totale mancanza di collaborazione dell'indiziata, impedendo di fare luce sull'organizzazione criminale dedita a rifornire di eroina direttamente dalla Bosnia il mercato svizzero.

Di estrazione albanese sono i 9 trafficanti arrestati tra aprile e luglio per un traffico di 4 kg di eroina, di cui 500 gr. intercettati e sequestrati unitamente a fr. 21.000.--; 15 le persone denunciate.

Sul fronte delle droghe sintetiche il 2004 è trascorso relativamente tranquillo se paragonato all'anno precedente.

I decessi per overdose, dopo alcuni anni di costante diminuzione, sono saliti a 10. Con un anno di ritardo questa controtendenza riflette quanto anticipato dai dati Svizzeri. Non vi sono comunque elementi per ricondurre questo aumento alla presenza sul mercato di una eventuale eroina "killer" (di fatto praticamente mai esista).

3.4.11 Criminalità informatica

Nei primi mesi d'attività, il Gruppo criminalità informatica ha collaborato all'indagine sulla pornografia infantile partita dagli Stati Uniti, e che ha permesso d'identificare circa 10.000 persone sparse in un centinaio di nazioni tra le quali la Svizzera. In Ticino sono state interpellate 6 persone.

Nel contesto della pornografia infantile si è lavorato in stretta collaborazione con il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità informatica (SCOCI) di Berna eseguendo 7 perquisizioni riferite ad altrettante persone che avevano scaricato materiale proibito da Internet.

Il GCI ha inoltre investigato su innumerevoli segnalazioni e denunce di truffe in Internet per mezzo di falsi mail che annunciano vincite milionarie a lotterie e giochi del lotto, rispettivamente di "furti d'identità" (numeri di carte di credito, password, informazioni di account) messe in atto con il sistema delle "phishing e-mail".

3.4.12 Polizia di frontiera e degli stranieri

L'attivazione della convenzione di collaborazione con le guardie di confine (Gcf) non ha comportato scompensi. Queste si occupano ora integralmente dei respingimenti alla stazione FFS di Chiasso.

Nel corso del 2004 sono stati trattati con procedura semplificata 501 clandestini, 260 in meno rispetto all'anno precedente, calo riconducibile allo spostamento dell'attività verso la zona romanda del confine. 141 persone sono state portate al Centro richiedenti l'asilo in quanto provenienti da Nord; delle 360 restanti consegnate alla polizia italiana, 352 sono state accettate. La percentuale d'accoglienza (97,8%) è la più alta fatta mai registrare. Sono solo 3 i passatori fermati (17 nel 2003).

Dall'aprile 2004, data di entrata in vigore delle nuove misure federali nei confronti dei richiedenti l'asilo (persone che hanno ricevuto notifica di non entrata nel merito, "NEM"), sono state trattate 271 persone. 201 si sono rese irreperibili dopo l'intimazione della misura. I rimpatri sono stati 34, mentre i rimanenti sono tuttora in arresto o risiedono ancora sul territorio. Sono di riflesso diminuite pure le audizioni di RA, passate dalle 249 del 2003 a 117.

L'organizzazione di controlli e rimpatri ha ridotto la presenza di clandestini ecuadoriani a una quarantina (erano 120 sul finire del 2003). Salvo rari casi, provengono tutti da Carabuela, un quartiere della città di Otavalo nel nord dell'Ecuador. Sotto l'egida del Dipartimento delle istituzioni è in corso un progetto di aiuto mirato in Ecuador (progetto Consono). Gli iscritti verranno rimpatriati ad inizio 2005.

Il transito e soggiorno di nomadi nel nostro Cantone è iniziato sin dai mesi primaverili, con punte di circa 300 presenze da marzo a giugno. Durante l'anno si sono in pratica registrati oltre 33.000 pernottamenti. Si sono susseguite regolari e puntuali attività di controllo degli accampamenti e in tre casi si è reso necessario organizzare lo sgombero dei luoghi occupati abusivamente. Nei riguardi di 25 persone è stato emesso un decreto d'accusa per violazione di domicilio e danneggiamento. Nei confronti dei nomadi l'insofferenza della popolazione è esemplificata dai due colpi d'arma da fuoco esplosi da sconosciuti contro un accampamento del Mendrisiotto.

Sono circa 900 gli stranieri senza permesso presenti in Ticino. Circa 500 operano nell'ambito della prostituzione, altri 280 si muovono nei meandri dell'attività lucrativa abusiva. I restanti sono di nazionalità ecuadoriana, NEM e RA che non possono essere rimpatriati.

Sono ulteriormente cresciute le richieste che giungono al Centro di cooperazione di Polizia e Doganale (CCPD) di Chiasso (circa 400 al mese), 2/3 delle quali per questioni giudiziarie. La polizia ticinese è il maggior fruitore del Centro, ma sono sempre più numerosi i cantoni dell'intera Svizzera che fanno capo ai suoi servizi per la richiesta di informazioni all'Italia. Anche la ricerca e il contatto su territorio italiano di parenti prossimi a persone scomparse o decedute nel nostro paese risulta molto facilitato.

Sia la parte svizzera che quella italiana possono contare attualmente su un effettivo di 11 persone ciascuna. Al personale già in servizio si sono aggiunti un agente della polizia cantonale grigionese e una guardia di confine del circondario II. Entro breve tempo un ulteriore potenziamento garantirà la copertura del servizio 24 ore al giorno.

3.4.13 Polizia della circolazione

La presenza sul nostro territorio del più importante asse autostradale alpino ha riproposto le problematiche legate ai flussi stagionali di traffico ad al traffico pesante internazionale. Si è trattato, in particolare, delle ben note situazioni di saturazione riscontrate durante i classici momenti di esodo turistico, alla dogana di Chiasso e ai portali della galleria del San Gottardo. Quest'ultima, con sempre maggiore frequenza, viene chiusa per assicurare la manutenzione degli impianti.

Le tendenze indicano tuttavia solo un lieve aumento del traffico Leggero (+0,75%) nonché un ulteriore diminuzione, già riscontrata nel 2003, del traffico pesante (-2,5%) che privilegia il Brennero.

Con la conclusione della seconda tappa del cantiere Generoso, si conferma che le paventate ripercussioni sulla viabilità, grazie ad un'approfondita pianificazione dei cantieri e una regolare presenza preventiva, non si sono fortunatamente verificate.

Il sistema di dosaggio dei mezzi pesanti funziona. Come confermato dall'ufficio Federale delle Strade, l'immissione nella Galleria del Gottardo di un massimo di 1000 unità/veicoli ha operato per buona parte dell'anno, anche durante il periodo estivo. Tuttavia nei periodi estivi di grande traffico, la necessità di immettere in galleria un ridotto numero di autocarri per favorire il flusso delle autovetture ha incrementato i disagi nella zona di stoccaggio di Bodio. Inoltre il sistema non espleta alcun effetto dissuasivo, a causa dei tempi d'attesa mediamente sostenibili.

La separazione dei veicoli pesanti è stata mantenuta all'altezza del piazzale Monteforno di Bodio, il quale funge pure da elemento di stoccaggio e di separazione per gli autocarri Svizzeri impiegati per la fornitura del Ticino (traffico S), che non sottostanno al regime di dosaggio.

Preoccupa sempre il fatto che i veicoli in attesa, non appena la capacità del par-cheggio è esaurita, sono costretti ad attendere a lato dell'autostrada, dove la loro presenza è solo parzialmente protetta con sbarramenti. Sarà pertanto fondamentale, per motivi di sicurezza, poter disporre quanto prima di un'area all'esterno dell'autostrada. A questo proposito verrà prossimamente pubblicata la domanda di costruzione per la prevista zona di attesa e controllo del traffico pesante sul vecchio sedime della Monteforno.

L'USTRA ha introdotto a partire dal 2001 il finanziamento dei controlli di polizia e, dal 2002, dei costi di gestione del dosaggio. Questo ha permesso al Reparto del Traffico di effettuare 13.958 ore di controllo specifico sul traffico pesante e 3.684 ore di gestione dosaggio. Per il 2005 verrà riconfermato l'attuale mandato di prestazione. Un tale ritmo dei controlli non potrà tuttavia venire mantenuto nell'immediato futuro senza attuare specifici rinforzi di personale.

Nel 2004 il gruppo scuole ha impartito 818 ore di lezione a 11.012 allievi.

Nell'ambito della campagna dipartimentale "Strade più Sicure" sono state intraprese diverse azioni di sensibilizzazione, ricorrendo - tra le altre cose - molti contatti con i media per diffondere e amplificare messaggi preventivi mirati.

Durante l'autunno ha avuto inizio la fase introduttiva e formativa sulle modifiche alla LCStr per quanto attiene il nuovo limite dello 0,5% e le nuove tolleranze nei controlli di velocità.

Occorre sottolineare l'importanza, a livello preventivo, del controllo del rispetto dell'Ordinanza Lavoro e Riposo presso le aziende di trasporto, effettuato da due agenti a tempo pieno. Sono pure stati confermati i controlli specialistici sulle merci pericolose (Contraco), durante 24 giorni, di regola in concomitanza con i controlli sulla pesa di Moleno. Anche questi controlli sono totalmente finanziati dalla Confederazione.

Per il secondo anno consecutivo il numero dei morti sulle nostre strade è aumentato, tendenza opposta a quella rivelata dai dati nazionali. Sono 29 le persone decesse in altrettanti incidenti della circolazione stradale. Una nota positiva viene dal numero degli incidenti con ferimento scesi del 5,7%. Deve però preoccupare l'aumento dei sinistri che vedono coinvolti i motociclisti (+12%).

3.4.14 Considerazioni conclusive

Il potere della polizia è costretto ai ruoli e alle competenze che le concede la Legge. Rispetto al passato, le modifiche del Codice di procedura attuate a beneficio del prevenuto hanno significativamente ridotto il margine d'azione della polizia, e più in generale dell'autorità giudiziaria. Queste modifiche obbligano gli inquirenti a lottare contro il tempo per raccogliere indizi in situazioni quadro sempre più complesse, e i giudici a insistere per assicurare prove metodologicamente e qualitativamente ineccepibili. Il risultato tangibile di questa evoluzione è un certo disorientamento del cittadino, che a fronte di fatti gravi e sempre più clamorosi crede di non trovare sempre giustizia nelle risposte dello Stato, ma anche di frustrazione e demotivazione della polizia, confrontata con la sensazione di mai riuscire a compiere la propria missione a piena soddisfazione delle vittime. Malgrado quindi che in questi ultimi anni la polizia abbia conseguito notevoli progressi sia sotto l'aspetto tecnico che umano, essa sembra perdere parte della sua autorità, specie fra i giovani.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2004 non è stato presentato alcun messaggio.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, non ha formulato nessuna osservazione a progetti o rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali.

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'anno 2004 è stato segnato in particolare dalla messa in vigore di tutti i cambiamenti direttamente legati alla riforma dell'Esercito XXI.

Sebbene tale riforma abbia ridotto considerevolmente gli effettivi delle forze armate, l'attività amministrativa cantonale ha subito un incremento quantitativo dovuto al ritorno al

ritmo annuale dei corsi di ripetizione, alla delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe (in precedenza solo per le formazioni cantonali) e alla necessità di procedere alla liberazione dal servizio di numerose classi d'età a seguito dell'abbassamento a 30 (34) anni dell'età del proscioglimento.

I cambiamenti apportati da questa riforma sono stati particolarmente importanti e comprensibilmente hanno causato anche una serie di difficoltà amministrative. Da una parte i militi hanno avuto delle difficoltà ad assimilare le nuove regole e disposizioni che definivano gli obblighi di servizio, dall'altra le amministrazioni cantonali e federali non hanno potuto contare su un supporto informatico performante e completo nei primi 6 mesi del 2004.

Si è dovuto prestare pure un'attenzione particolare ad una serie di riorganizzazioni operative di grande portata che, tuttora in atto, stanno ridefinendo i quattro settori principali delle attività dell'esercito: l'istruzione, la logistica, le forze aeree, i comandi.

Già a seguito delle prime e parziali informazioni ricevute dal DDPS a inizio 2004 e nuovamente dopo quelle ricevute il 3 settembre, il Consiglio di Stato è intervenuto fermamente con due scritti all'attenzione del Consigliere federale Samuel Schmid. Tali documenti chiedevano in particolare:

- il mantenimento di una struttura logistica importante al Sud delle alpi;
- che fosse tenuto conto della particolare situazione economica e occupazionale del Cantone, soprattutto nelle sue valli superiori;
- che, in attesa di definire il quadro esatto delle attività militari in Ticino, siano sospese tutte le procedure di licenziamento del personale.

Si è pure operato in tal senso a tutti i livelli superiori di comando e amministrativi militari chiedendo inoltre che le eventuali soppressioni di posti di lavoro fossero accompagnate da appropriate misure volte a rendere socialmente sostenibili i cambiamenti.

Solamente verso la fine del 2004, il DDPS ha infine trasmesso delle informazioni più dettagliate e per tutti i vari settori militari (logistica, istruzione, comandi e infrastrutture) e indicando i cambiamenti previsti fino all'anno 2010. Per quanto riguarda il Ticino, la situazione presentata si può sintetizzare come segue:

a) Logistica:

- creazione di un Centro logistico principale concentrato presso l'attuale Arsenale federale di Rivera; personale occupato ca. 90 collaboratori;

b) Istruzione:

- mantenimento della scuola reclute sanitaria a Rivera, della scuola reclute granatieri a Isonne, della scuola reclute paracadutisti e istruzione piloti a Magadino (dove è previsto un potenziamento dell'attività con ca. 20 collaboratori);
- mantenimento del centro di reclutamento italofono presso la caserma del Ceneri dove sarà inserito a partire dal 2007 anche il centro di formazione e il comando granatieri professionisti;
- alla caserma di Airolo viene mantenuta l'istruzione sanitaria per specialisti e viene aggiunta la formazione dei sottufficiali sanitari (scuola sottufficiali);

c) Comandi:

- la brigata di fanteria di montagna 9 è mantenuta con sede a Bellinzona;
- il comando e la base operativa della sicurezza militare in Ticino verrà insediato a Bellinzona a partire dal 2007 (ca. 101 collaboratori che integrano quelli che operano attualmente ad Airolo);

d) Infrastrutture:

- creazione di un centro per la gestione delle infrastrutture (sia di superficie che sotterranee) a Andermatt da cui dipenderà operativamente anche il personale che gestirà le piazze d'armi e le caserme ticinesi; approssimativamente viene indicato l'occupazione di ca. 60-70 collaboratori in Ticino senza specificare le modalità operative (si tratta di collaboratori che attualmente sono attivi presso l'arsenale federale del Ceneri);
- abbandono entro il 2007 di diverse infrastrutture militari; tra le principali: la caserma di Losone, la caserma di Tesserete e diverse strutture operative dell'arsenale federale di Rivera (la filiale di Biasca, il parco veicoli di Bellinzona, i depositi di Ambrì e Acquarossa).

Tenuto conto del quadro generale e sulla base di queste informazioni, ancora parziali e a livello di pianificazione, si ritiene di valutare globalmente la futura presenza militare in Ticino come discreta.

In particolare, si è ottenuto l'ubicazione in Ticino di un centro logistico mentre è stato confermato il mantenimento di 4 strutture di istruzione importanti ad Airolo, Rivera, Isone e Magadino.

Dal punto di vista occupazionale, i posti di lavoro nel settore della difesa in Ticino saranno ridotti entro il 2010 da 575 (dati 2001) a ca. 435 posti di lavoro; sebbene importante, questa riduzione del 24,5% di posti di lavoro è comunque inferiore alla riduzione calcolata su media nazionale che si situa al 25,9%.

Anche se il risultato globale a livello ticinese è da ritenersi accettabile (il Ticino con altri 7 Cantoni è una delle regioni che può vantare di avere mantenuto una presenza militare superiore alla propria proporzione di popolazione), non si può non evidenziare che la perdita di posti di lavoro è molto marcata nella zona delle Tre Valli.

I Governi cantonali sono ora chiamati a prendere posizione su quanto prospettato dal DDPS, dopo di che si procederà ad una fase di colloqui e di eventuali adattamenti della pianificazione. Si deve comunque oggettivamente ritenere che gli eventuali spazi di manovra sembrerebbero alquanto contenuti.

Il Governo ticinese ha seguito con particolare attenzione questa fase preliminare di informazione durante la quale ha potuto contare su un'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali. Inoltre il Consiglio di Stato ha costituito un apposito Gruppo di lavoro che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, possa fornire al governo gli elementi decisionali in vista delle contrattazioni con il DDPS.

Il Comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali a seguito della nuova ristrutturazione dell'esercito (Es. XXI), ha organizzato e tenuto delle giornate informative per i reclutandi del Cantone della classe 1986 (le ragazze erano pure invitate e 24 hanno partecipato).

I giovani sono stati convocati sull'arco di 31 giornate presso il Centro cantonale d'istruzione della PCi di Rivera durante i mesi di ottobre e novembre.

La partecipazione e l'interesse dei reclutandi sono considerati più che buoni.

Il reclutamento si è invece tenuto sull'arco di 40 cicli della durata di due giorni per settimana fino a fine febbraio per motivi tecnici, passando poi in seguito a cicli di tre giornate come stabilito dalle vigenti disposizioni. Il tutto si è svolto in modo ottimale presso il nuovo Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2003 si è notato un leggero aumento dei coscritti (+172) e degli incorporati (+108).

Su un totale di 1.369 giovani chiamati sono stati: ①

- dichiarati abili al servizio militare 824 (60%)

– rimandati di 1 o 2 anni	50	(4%)
– inabili al S mil. e alla PCi	160	(12%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	335	(24%)

Sono pure state reclutate due ragazze che sono state incorporate: 1 nelle truppe della fanteria come trombettiere e 1 nelle truppe di salvataggio come sdt salvataggio.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre naturalizzati anche 161 cittadini in età d'obbligo militare; 95 sono stati chiamati alla visita di reclutamento(-di 25 anni), gli altri (+di 25 anni) sono stati attribuiti d'ufficio alla protezione civile).

Le inchieste disciplinari esaminate dal Comando di circondario per il mancato tiro  3.T76 obbligatorio fuori servizio per l'anno 2003 sono state 1.144 e hanno portato alle seguenti decisioni: 7 casi giustificati, 19 ammonimenti e 1.118 multe per un totale di fr. 180.470.--. Il Comando ha pure emesso 82 decisioni di multa per un totale di fr. 14.750.-- per altre lievi omissioni (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse ed in seguito evasi da parte dell'autorità federale sono stati minimi, solamente 8 di cui: 2 accolti, 3 parzialmente accolti e 3 respinti.

I militi convocati invece, nel 2004, a scontare gli arresti su ordine di altri Cantoni o comandanti di truppa sono stati pure minimi: 7 casi (5 Cdti e 2 Ct) per un totale di 25 giorni.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento dei militi di ben quattro classi di età: '65, '66, '67 e '68.

Per la prima volta la riconsegna dell'equipaggiamento si è svolta, nel corso dei mesi di ottobre e novembre, non più come di tradizione al Monte Ceneri ma bensì direttamente presso l'Arsenale cantonale di Bellinzona.

Il motivo della scelta è da addebitarsi alla chiamata di differenti classi (4 annate), all'elevato numero di militi prosciolti e non da ultimo per ragioni di risparmio.

I militi (sdt, app e suff) chiamati e distribuiti sull'arco di 20 giornate sono stati 3.110. Sono pure stati prosciolti dai loro obblighi militari ben 122 ufficiali e 4 donne. I prosciolti che hanno richiesto di entrare in possesso gratuitamente della propria arma sono stati in totale 698 (22%); sono stati lasciati in proprietà 386 Fass 57 e 312 pistole.

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state 503 e hanno portato alle seguenti decisioni:

Totale militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 336:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	93	(28%)
– dichiarati inabili al servizio	173	(51%)
– dispensati per 1 o 2 anni	70	(21%)

Totale militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 167:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	17	(10%)
– dichiarati inabili al servizio	145	(87%)
– dispensati per 1 o 2 anni	5	(3%)

Per quanto riguarda invece i Capisezione militari, le dimissioni dalla carica per ragioni professionali, età o fusione di Comuni sono stati 49.

Su un totale di 204 CSM, possiamo rilevare che 149 sono funzionari o impiegati comunali, 47 sono di sesso femminile e 66 non risultano domiciliati nella sezione in cui esercitano.

La nuova ristrutturazione dell'esercito entrata in vigore il 1.01.2004 ci ha imposto l'organizzazione di 4 mezze giornate d'istruzione e informazione. Sono stati coinvolti tutti i CSM del Cantone e la partecipazione è stata più che ottima.

Gli oneri per questo aggiornamento, a carico del Cantone come risulta dalla legge sui CSM, sono stati di fr. 22.500.--.

Da notare che l'ultimo corso tenuto risale al 1996 a seguito dei cambiamenti imposti da Esercito 95.

Con il passaggio al ritmo annuale dei **corsi di ripetizione**, il numero dei militi **T** incorporati e domiciliati in Ticino che presta servizio annualmente è aumentato in maniera sensibile; nel 2004 circa 9.100 militi sono stati chiamati a prestare servizio (nel 2003: ca. 7.000).

3.T74

I militi ticinesi sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9.

Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 42% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (26%) o una permuta di servizio (7,6%).

Per l'Amministrazione militare cantonale ciò ha comportato un impegno ancora maggiore; infatti, malgrado la diminuzione degli effettivi globali dell'esercito dovuta all'abbassamento dell'età del proscioglimento, la competenza cantonale per la gestione dei servizi si è estesa a tutte le truppe (fino ad ora solo quelle cantonali) con un ritmo annuale di servizio (fino ad ora biennale).

Inoltre, l'abbassamento del limite d'età per il proscioglimento dagli obblighi militari, concentra i corsi di ripetizione nella fascia d'età dove vi è una presenza particolarmente importante di studenti o di giovani in fase di inserimento professionale: questa nuova situazione causa delle accresciute difficoltà di coordinamento tra esigenze civili e militari, cosa che si è tradotta con un numero particolarmente elevato di richieste di dispensa dal servizio.

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale di tiro **T**, si è svolta senza particolari problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 8.637 militi e 409 hanno partecipato al tiro per ritardatari, organizzato presso la piazza d'armi del Monte Ceneri.

3.T75

Nel 2004, non è stato effettuato alcun intervento di risanamento o ristrutturazione degli impianti di tiro. In questo settore, i due progetti regionali di Losone e di Rivera rivestono particolare importanza e permetteranno a medio termine di risolvere i problemi ambientali di una decina di poligoni di tiro che attualmente non sono conformi alle disposizioni di legge nel campo delle emissioni foniche.

Per l'impianto del Monte Ceneri, ormai consolidato pianificatoriamente a livello cantonale e concordato con il DDPS per quanto concerne la sua partecipazione finanziaria, si è riuscito a trovare un accordo di massima con il Comune di Rivera che aveva avanzato alcune riserve di carattere ambientale e sul tipo di impianto. Si dovrà quindi ora perfezionare e definire gli accordi con tale comune in modo da poter procedere con la pubblicazione della variante di PR.

Per il poligono regionale di Losone, dopo che il CdS ha dato il proprio avallo ad una soluzione innovativa rappresentata dalla realizzazione di un impianto sotterraneo, si sta definendo con i Comuni coinvolti, Losone per primo, le modalità operative per procedere alla progettazione definitiva.

3.5.3 Ufficio della protezione della popolazione

L'anno 2004 può essere definito come transitorio in vista di un riassetto della protezione civile, con una ridefinizione di competenze fra cantone e regione per l'implementazione futura del concetto di protezione della popolazione a livello cantonale.

A livello di formazione di PCi, il 2004 è stato segnato dalla preparazione e conseguente svolgimento dei corsi tecnici nelle tre funzioni di base **T**. Nei primi mesi dell'anno i corsi test hanno permesso di affinare i programmi e di avere quindi in tutti i successivi, un riscontro da parte dei partecipanti più che lusinghiero. In totale si sono svolti 10 corsi sull'arco di due settimane per la formazione di Pionieri, Assistenti di Stato Maggiore ed Addetti all'Assistenza. Naturalmente è continuata anche la formazione degli specialisti e dei quadri (capi gruppo e capi sezione) con 9 corsi che erano stati elaborati negli anni precedenti.

3.T77

Nel 2004 il centro di reclutamento ha attribuito alla PCi un totale di 452 militi, 125 dei quali durante le giornate complementari NIAX. Il numero molto importante (sopra la media svizzera) di ticinesi abili alla PCi, messo a confronto con le reali necessità regionali, renderà necessario in futuro mettere in "riserva" un certo numero di giovani.

Il centro cantonale d'istruzione di Rivera oltre alla maggior occupazione data dai corsi di formazione di PCi nel 2004 **T**, ha pure segnato una forte occupazione da parte di terzi e partner della protpop. Meno importante rispetto al passato è invece risultata l'occupazione militare.

3.T78

Nel settore della ex-difesa integrata, ora protezione della popolazione (dei preparativi per i casi gravi e della coordinazione tra i principali enti di soccorso) è stato allestito il progetto di nuova legge cantonale per la protezione della popolazione che, secondo gli intendimenti, è destinata a permettere l'applicazione dei nuovi concetti federali in materia di protezione della popolazione e a sostituire l'attuale legge per lo stato di necessità.

Dal profilo della condotta, le organizzazioni ai diversi livelli non sono state particolarmente impegnate, salvo impieghi di ordinaria amministrazione.

Anche la struttura organizzativa per il preallarme è stata sollecitata 9 volte per eventi meteorologici, alla luce dei fatti gli eventi preavvisati non hanno poi avuto conseguenze particolari sul territorio cantonale.

E' continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche. A questo proposito è in allestimento una nuova Direttiva per la regolamentazione della distribuzione degli avvisi/preavvisi meteo.

Numerosi sono stati anche nel 2004 gli interventi a favore della comunità nell'ambito dei quali tutte le regioni sono state coinvolte **T**.

3.T79

In assenza di avvenimenti particolarmente gravi, le azioni di soccorso urgente sono state globalmente poco importanti. Da ricordare in particolare l'unico lungo intervento, protratto per più mesi nell'ambito delle cure ed assistenza, eseguito alla Casa per anziani di Sementina, con un numero complessivo di giorni /uomo di quasi 700.

L'entrata in vigore delle nuove normative riguardanti le richieste d'asilo, hanno impegnato cantone e regioni nell'elaborazione di un concetto per la gestione dei richiedenti "NEM" (non entrata in materia). Con dei turni di 6 mesi per regione di PCi, il Cantone si assume l'onere di ospitare i richiedenti NEM per un massimo di 5 giorni in un impianto di

Protezione civile. Il primo test si è svolto a Rivera, nell'impianto del centro cantonale, durante la primavera-estate. Da novembre il centro è stato trasferito nel PSS di Camorino.

Per le costruzioni protette il 2004 si è confermato un anno intenso **T**.

3.T80

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale (più di 2.500) per gran parte delle quali (ca. 1.200) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 739 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione, ed in altri 156 casi esonerando completamente il proprietario.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a ca. fr. 236.000.--, con un incremento del 30% dovuto anche all'entrata in vigore ad inizio 2004 della nuova legge federale (LPPC).

Il Servizio costruzioni è pure stato sollecitato nella realizzazione di circa 10 progetti di rifugi pubblici nei Comuni e 3 nuove costruzioni protette (impianti) per le Regioni di PCi.

3.5.4 Arsenale cantonale

Nell'ambito della riforma dell'Esercito XXI, il settore della logistica dell'esercito è stata l'organizzazione che ha subito i più profondi cambiamenti: esso ha visto tutti i suoi elementi riuniti all'interno di in un'unica struttura, la nuova Base logistica dell'esercito, che sta realizzando una radicale riorganizzazione tendente a concentrare tutte le attività in poche strutture performanti.

L'attività lavorativa, concentrata nella sede dei Saleggi, è stata particolarmente intensa perché si è dovuto far fronte non solo ai lavori correnti, ma anche a tutte le attività legate ai preparativi dell'integrazione della struttura cantonale in quella federale; nei primi 9 mesi del 2003 l'azienda ha quindi continuato ad offrire un servizio curato e di qualità all'utenza: ai militi, alle truppe e alle scuole.

Il Liq-Shop, attivo dal luglio 1999, è sempre molto apprezzato e frequentato. L'interesse degli utenti si mantiene a un buon livello malgrado il fatto che, per motivi organizzativi legati a decisioni del DDPS, durante 5 mesi non si è potuto disporre di nuovi articoli.

I risultati possono essere così sintetizzati:

– utenti con acquisti nel 2004	:	10.024
– dall'apertura	:	94.314
– incassi nel 2004	:	fr. 450.000.--
– dall'apertura	:	fr. 4.522.754.--
– incasso medio giornaliero (2004):	fr.	2.000.--

Le **collaborazioni esterne**, principalmente con altri settori della Amministrazione cantonale (Polizia cantonale, Protezione civile, Centro sportivo di Tenero, ecc.) sono state garantite fino al 1°.09.2005.

In futuro, in relazione agli indirizzi previsti per gli Arsenali in Ticino, si renderà necessario definire delle nuove modalità per assolvere le esigenze di queste collaborazioni esterne.

Le **forniture militari** assegnate dalla Confederazione all'arsenale, riferite all'equipaggiamento personale del milite, sono state confermate nel volume globale degli ultimi anni. Seppur limitati, questi lavori assegnati a piccole aziende artigianali di sartoria o selleria hanno raggiunto nel 2004 un importo globale di ca. fr. 290.000.--.